



BILANCIO 2007

 LEASINT



BILANCIO 2007

SANPAOLO LEASINT S.p.A. Società di Leasing Internazionale

Capitale Sociale € 33.591.600 i.v.
Trib.Milano n.04248580153 – R.E.A. n.998945

Iscritta all'elenco generale di cui all'art. 106 al n.8649 ed all'elenco speciale di cui all'art. 107 al n.ABI 19318 D.LGS n.385/93

LEASINT S.p.A. (soggetto giuridico risultante dalla fusione)

Sede Legale:
Via Manin, 23 20121 Milano
Direzione Generale e Amministrativa:
Via C. Moschin, 16 – 20136 Milano
Telefono 02 879.68711
Fax 02 879.68731
Sito internet: www.leasint.it





Sommario

Cariche Sociali	pag.	4
Relazione sulla gestione	pag.	6
Bilancio dell'Impresa	pag.	24
- Stato Patrimoniale	pag.	25
- Conto Economico	pag.	27
- Evoluzione del patrimonio netto	pag.	28
- Rendiconto Finanziario	pag.	31
Nota Integrativa	pag.	32
- Premessa	pag.	33
- Parte A - Politiche contabili	pag.	34
- Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag.	46
- Parte C - Informazioni sul Conto Economico	pag.	80
- Parte D - Altre Informazioni	pag.	95
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti	pag.	123
Relazione della Società di Revisione	pag.	126



CARICHE SOCIALI
(ALLA DATA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO)

Consiglio di Amministrazione

Presidente: **Federico Manzoni (*)**

Consiglieri: **Marisa Bedoni**
Pietro Bernasconi
Giovanni Bizzozero (*)
Roberto Brambilla
Giuseppe Castagna (*)
Carlo Ferroni
Mario Romano Negri
Marco Paolillo (*)
Sebastiano Strumia (*)
Giorgio Tavecchio

(*) Membri del Comitato Esecutivo

Collegio Sindacale

Presidente: **Felice Martinelli**

Consiglieri: **Giuseppe Dalla Costa**
Mario Marelli

Direzione

Direttore Generale: **Edoardo Bacis**



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Informazioni sull'andamento della Gestione

SCENARIO MACROECONOMICO

Signori Azionisti, lo scenario macroeconomico mondiale è ancora dominato dalla crisi del mercato dei mutui immobiliari americani iniziata la scorsa estate con forti implicazioni sia sui mercati finanziari che sulla crescita economica.

Un secondo elemento chiave dello scenario internazionale è rappresentato dal forte aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, con il prezzo del petrolio ancora vicino ai massimi storici, dovuto a molteplici fattori, tra cui l'elevata domanda da parte dei paesi emergenti.

Rispetto all'autunno questi sviluppi stanno determinando una revisione al ribasso delle previsioni di crescita ed al rialzo di quelle dell'inflazione.

Negli Stati Uniti il deterioramento dei dati macroeconomici, segnalando un rallentamento marcato della crescita e l'aumento dei rischi di recessione, hanno spinto il Congresso e la FED verso interventi aggressivi di stimolo economico, quali misure fiscali espansive e interventi di riduzione sui tassi ufficiali.

A fronte della difficoltà negli Stati Uniti e nei maggiori paesi industrializzati, la crescita in quelli emergenti è rimasta elevata e continua a sostenere l'economia mondiale, attenuando le ripercussioni internazionali al rallentamento statunitense.

Sostenuto da Cina (+11,5%), India (+8,9%) e da Russia (+7%) il PIL mondiale nel suo complesso nel corso del 2007 ha registrato una crescita stimata del 5% rispetto all'anno precedente.

L'economia dell'area euro

Gli effetti sulla zona euro delle turbolenze sui mercati finanziari, del minor dinamismo americano e del forte apprezzamento della moneta unica europea nei confronti del dollaro si prospettano per ora contenuti e portano solamente ad una riduzione delle previsioni di incremento del PIL.

L'area euro continuerà ancora a crescere, ma meno che nel 2007; le previsioni indicano un rallentamento del PIL al 2% circa dal 2,6% dello scorso anno.

Data la minore esposizione al debito delle famiglie europee rispetto a quelle americane e vista l'assenza di fenomeni di diffusa sopravvalutazione del sistema immobiliare si ritiene che le conseguenze della crisi per i consumi delle famiglie siano limitate rispetto all'oltreoceano.

Se le prospettive di crescita permangono discrete, la situazione è più preoccupante sul fronte dei prezzi, così da impedire una correzione di rotta della politica monetaria da parte della BCE, che conferma l'orientamento restrittivo, mantenendo invariati al 4% i tassi d'interesse.

Al momento la BCE non ha ritenuto di dover attuare interventi sui tassi: solo se si dovessero vedere chiari segnali che la crescita dell'eurozona rimarrà al di sotto del potenziale nel corso del 2008 la BCE potrebbe considerare di allentare la politica monetaria.

L'economia italiana

L'economia italiana ha registrato nel 2007 una crescita modesta ed inferiore alle aspettative, condizionata anche dall'insoddisfacente andamento della produzione industriale. Nella media del 2007 la crescita del PIL si è attestata ad un

+1,7% circa, contro un incremento del 2,6% nel complesso dell'area euro.

Tenendo anche conto che l'accresciuto rischio di recessione negli Stati Uniti rende il contesto internazionale meno favorevole all'export le stime sulla crescita media del PIL nel 2008 vengono riviste al ribasso, ora al di sotto dell'1%.

A fronte di una crescita europea prevista a circa il 2% nel 2008, l'Italia vedrà quindi aumentare il divario nei confronti dell'eurozona ad oltre un punto percentuale, una cifra molto rilevante che conferma la difficoltà italiana nell'ultimo decennio, soprattutto se confrontata ai positivi risultati degli altri partner della moneta unica.

A fine 2007 la produzione industriale ha riscontrato una frenata e la debolezza è destinata a perdurare anche per la prima metà del 2008.

I consumi delle famiglie restano decisamente poco brillanti, riflettendo la dinamica stagnante del reddito disponibile reale; gli investimenti fissi hanno decelerato, seguendo il profilo del PIL.

Se le previsioni sull'economia reale (PIL, domanda, produzione) sono peggiorate in particolar modo nella seconda metà del 2007, la situazione della finanza pubblica risulta, per contro, in significativo progresso. I saldi contabili di fabbisogno del settore pubblico e di indebitamento netto sono scesi infatti, lo scorso anno, al livello più basso dal 2000, mentre il debito pubblico è tornato a diminuire in rapporto al PIL.

Sul finire dell'anno la crescita dei prezzi ha subito un netto rialzo, sospinta dall'inasprimento delle tensioni sui mercati delle materie energetiche.

I tassi d'interesse

L'Euribor a tre mesi, parametro di riferimento più utilizzato per l'indicizzazione sia dell'indebitamento sia dei canoni di locazione, è risultato in crescita di oltre un punto percentuale nel 2007.

Infatti a fronte di un tasso di inizio anno del 3,775%, nel periodo è stata riscontrata una media del 4,329%, con una rilevazione alla data del 31 dicembre del 4,831%.

IL SETTORE DELLA LOCAZIONE FINANZIARIA IN ITALIA

Gli investimenti complessivi in leasing realizzati dalle imprese italiane nel corso del 2007, sulla base dei dati resi noti da Assilea relativi a 80 operatori associati, evidenziano una minima crescita rispetto all'anno precedente: lo stipulato 2007 è stato di € 48.861 milioni contro € 48.312 milioni del 2006 (+1,14%).

VALORE (IN MILIONI DI EURO)					
Comparti	2007	% sul totale	2006	% sul totale	delta% 2007/2006
Auto	9.312	19,06	9.287	19,22	0,27
Strumentale	13.794	28,23	12.823	26,54	7,58
Aeronavale/ferroviario	3.090	6,32	2.611	5,40	18,35
Immobiliare	22.665	46,39	23.592	48,83	-3,93
TOTALE	48.861	100,00%	48.312	100,00%	1,14

NUMERO CONTRATTI STIPULATI					
Comparti	2007	% sul totale	2006	% sul totale	delta% 2007/2006
Auto	240.128	54,22	252.174	55,42	-4,78
Strumentale	177.317	40,04	179.920	39,54	-1,45
Aeronavale/ferroviario	5.029	1,14	4.357	0,96	15,42
Immobiliare	20.427	4,61	18.598	4,09	9,83
TOTALE	442.901	100,00%	455.049	100,00%	-2,67

Guardando nel dettaglio i trend dei singoli comparti si sottolinea come il settore strumentale abbia confermato nel corso del 2007 la buona ripresa evidenziata nel 2006.

A fronte di deludenti performances degli anni precedenti, infatti, il settore al 31 dicembre 2006 evidenziò una progressione dell' 11,95% che è proseguita nel corso del 2007 con un +7,58%.

Nonostante il rallentamento dell'economia italiana registratosi nel corso dell'anno, lo stipulato strumentale ha fornito il maggior contributo alla dinamica degli investimenti in leasing in generale.

Il settore auto di fatto conferma i volumi dell'anno precedente. La limitata crescita (+0,27%) è sostanzialmente il risultato della buona progressione del comparto dei veicoli industriali (+9,86%) che ha assorbito il calo registrato nel settore autovetture (-10,09%).

Il comparto del leasing immobiliare, pur registrando una leggera flessione del suo peso percentuale sul totale del settore della locazione, si conferma sempre il più importante in termini di volumi. Lo stesso ha però registrato nel 2007, per la prima volta da anni, un rallentamento con una flessione dei volumi rispetto al 2006 pari al 3,93%.

Facendo però un distinguo tra operazioni su immobili da costruire e su immobili costruiti, sono i contratti aventi ad oggetto questi ultimi ad aver registrato una diminuzione pari al 10,72%, a fronte invece di un incremento del comparto "costruendo" che si è rilevato ancora in crescita (+10,49%) .

Nel comparto aeronavale il leasing riferito alla nautica da diporto pesa con una percentuale del 83,7% e pertanto il miglioramento evidenziato (+18,35%) è interamente riconducibile alla costante crescita della domanda nel settore della nautica e della possibilità di effettuare operazioni anche con clientela estera e su imbarcazioni usate o in costruzione.

L'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE

La Vostra società nel 2007 ha complessivamente stipulato 12.807 contratti (-0,4%), per un volume di 3.137,3 milioni di Euro (+3,72%); l'importo medio dei contratti è salito da 235 a 245 mila euro.

I risultati ottenuti, se rapportati a quelli espressi dal settore nel suo complesso (+1,14%) evidenziano una crescita significativa.

La Società nel complesso ha consolidato la propria quota di mercato, passata dal 6,28% al 6,42%, confermando la 4° posizione nella classifica generale delle Società di Leasing.

Al 31 dicembre 2007, i piani finanziari a reddito sono 50.014 per un residuo finanziario di 6.531 milioni di Euro. I beni in allestimento ammontano a 916 milioni di Euro mentre i beni in attesa di consegna risultano pari a 123 milioni di Euro.

Nel prospetto seguente si riportano i dati dello stipulato annuo disaggregati per prodotto.

	Numero contratti	Delta 2007/06	Valore contr Euro/milioni	Delta 2007/2006	Peso% Prodotto
Autoveicoli	3.749	-15,96%	189,2	-11,42%	6,03
Strumentale	7.511	+7,35%	793,9	+3,72%	25,31
Aeronavale	167	+6,37%	126,8	+34,09%	4,04
Immobiliare	1.380	+10,93%	2.027,4	+3,91%	64,62
Totale	12.807	-0,4%	3.137,3	+3,72%	100

Analisi dei singoli prodotti

Analizzando le performances a livello di singolo comparto, si rileva come per Sanpaolo Leasing il comparto immobiliare sia sicuramente quello in cui si sono raggiunti i risultati migliori. A fronte di una contrazione del mercato di riferimento del 3,93% la società ha infatti chiuso l'anno con un + 3,91%, evidenziando un "gap" di quasi otto punti percentuali in un

comparto che rappresenta oltre il 46% della nuova produzione a livello nazionale.

Il brillante risultato raggiunto in campo immobiliare compensa in misura più che proporzionale il calo riscontrato nel settore auto, ove a fronte di una sostanziale staticità del mercato (+0,27%) la società accusa un -11,42%. Per quanto concerne il settore strumentale si evidenzia una situazione intermedia a quella dei due precedenti comparti: in territorio sicuramente positivo ma con percentuali di crescita pari alla metà di quelle registrate a livello nazionale (+3,72% contro un +7,58%). Il settore ove la società ha maggiormente brillato è quello aeronavale: qui infatti la crescita dei volumi supera il 34% mentre il mercato di riferimento segna solo un + 18,35%.

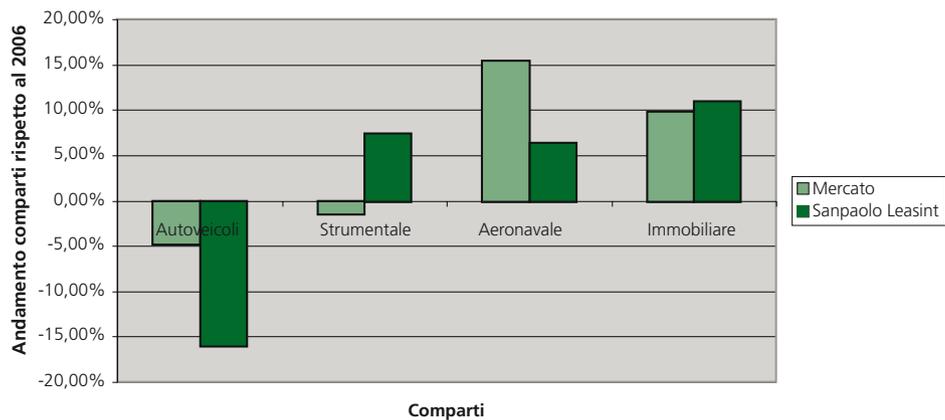
Ritornando al comparto immobiliare, la suddivisione tra leasing "in costruzione" e "costruito" è indicata nella tabella seguente:

	2007 n°	Stipulato Euro (milioni)	%	2006 n°	Stipulato Euro (milioni)	%
costruito	944	1.145,99	56,52%	897	1.287,97	66,01%
costruendo	436	881,44	43,48%	347	663,18	33,99%
TOTALE	1.380	2.027,43	100,00%	1.244	1.951,15	100,00%

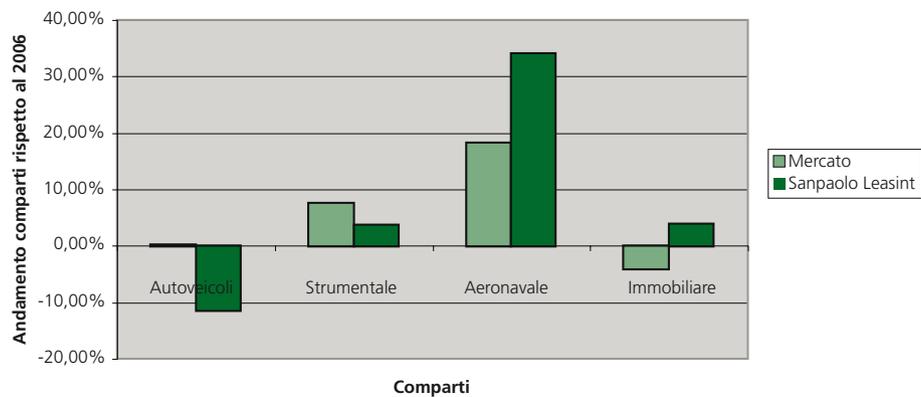
Dall'analisi dei dati in essa contenuti emerge in termini evidenti come nel corso dell'esercizio 2007 si sia osservato uno spostamento da una delle due categorie a favore dell'altra: a fronte di una flessione del comparto "costruito" (-11,02%), infatti, si è assistito ad una maggior crescita del "costruendo" (+32.91%), che in termini di ponderazione dei volumi determina la sopra evidenziata crescita netta del 3,91%.

Per quanto concerne Sanpaolo Leasing i risultati ottenuti nel settore immobiliare dimostrano come il comparto nel complesso abbia assorbito i contraccolpi legati alle reiterate manovre di impostazione fiscale attuate dal governo (legge Bersani/Visco) ed in particolare non abbia affatto risentito della modifica dei requisiti di durata minima dei contratti di leasing immobiliare ai fini della deducibilità fiscale dei canoni introdotta dalla legge finanziaria del dicembre 2006; anzi si può affermare che l'allungamento delle durate contrattuali ha favorito l'ingresso di utilizzatori attratti da canoni d'importo più contenuto.

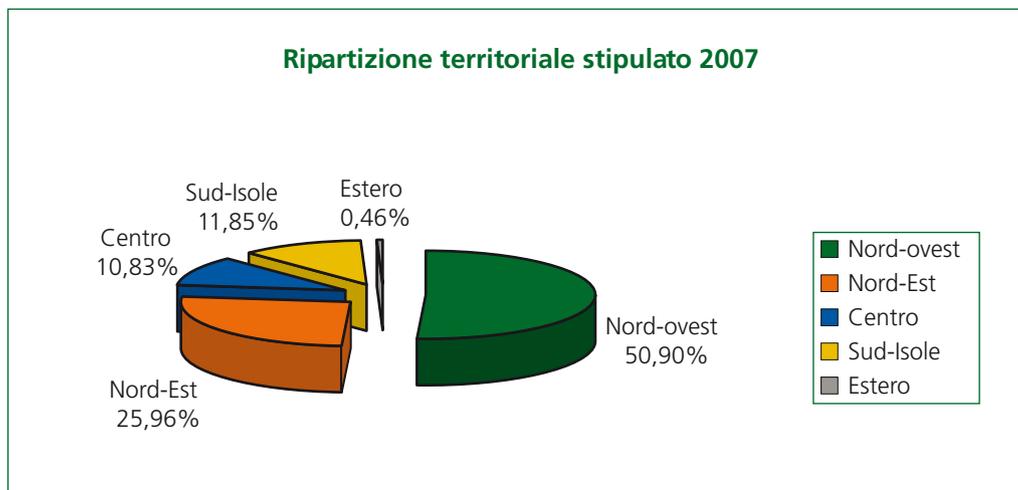
Raffronto mercato e SPLeasint andamento comparti per n° contratti stipulati



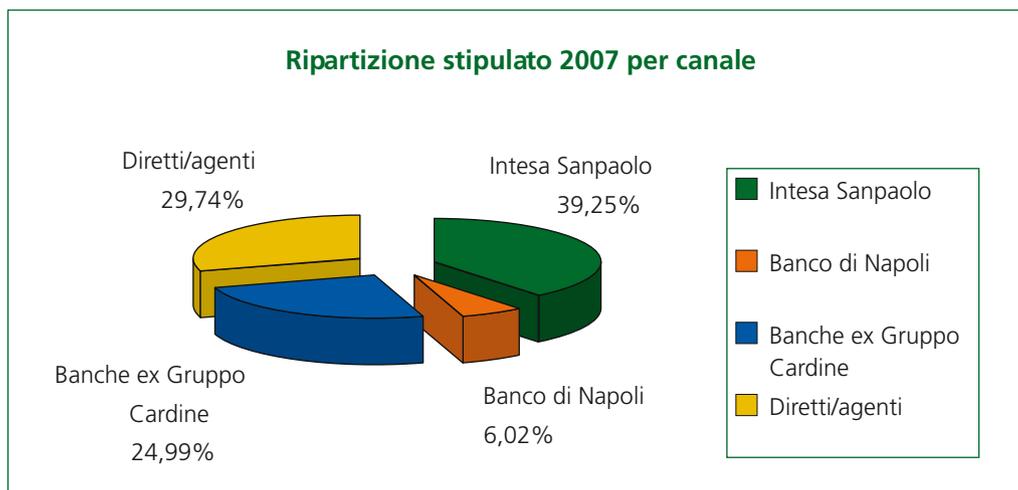
Raffronto mercato e SPLeasint andamento comparti per volume contratti stipulati



L'analisi dello stipulato per presentatore evidenzia sempre il canale bancario come la principale fonte di acquisizione del business, con il 70,26% del totale dei volumi stipulati (Intesa Sanpaolo rappresenta il 39,25%, Banco Napoli il 6,02%, le altre Banche Reti il 24,99%). È da sottolineare, in linea con le logiche e le strategie già delineate nell'anno precedente, il rilevante impulso avuto tramite il canale delle acquisizioni dirette, Agenti e altri canali, tra cui LoopFin e Farmalease. Questo rappresenta il 29,74% del volume totale, rispetto al 22,4% del 2006.



La ripartizione territoriale dei contratti stipulati è la seguente: il Nord-Ovest rappresenta il 50,90%, il Nord-Est il 25,96%, il Centro il 10,83%, Sud e Isole il 11,85%, l'Estero lo 0,46%.



SINTESI ECONOMICA

La tabella di seguito espone, in sintesi, i principali aggregati economici della Vostra Società, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

(Importi in migliaia di Euro)	2007	2006
Interessi attivi	375.831	256.951
Interessi passivi	-280.608	-178.240
Margine d'interesse	95.223	78.711
Commissioni attive	3.031	3.538
Commissioni passive	-2.255	-1.856
Risultato netto dell'attività di negoziazione	8	-1
Dividendi e proventi simili	1.007	
Margine di intermediazione	97.014	80.392
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-12.758	-16.692
Spese amministrative	-21.750	-21.366
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-130	-153
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-303	-356
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-2.889	-2.941
Altri oneri di gestione	-19.965	-18.065
Altri proventi di gestione	33.231	31.941
UTILE al lordo IMPOSTE	72.450	52.760
Imposte e tasse d'esercizio	-28.710	-22.102
UTILE D'ESERCIZIO	43.740	30.658

A fine esercizio gli interessi attivi ammontano a € 375,8 ml, mentre gli interessi passivi si attestano a € 280,6 ml. Il margine d'interesse, posizionandosi a € 95,2 ml, evidenzia un incremento rispetto allo scorso esercizio di circa € 16,5 ml (+20,1%).

Il brillante risultato è riconducibile sostanzialmente al contributo positivo dato al margine dall'incremento medio dei crediti per finanziamenti in leasing che nel corso del 2007 risultano in crescita di € 938 ml rispetto allo scorso esercizio. Il miglioramento riscontrato a livello di margine d'interesse si mantiene anche a livello di margine d'intermediazione ove, oltre al positivo contributo delle commissioni, si segnala l'incasso di dividendi dalla controllata Sanpaolo Leasint GmbH in liquidazione.

Il costo del rischio di credito risulta pari a € 12,8 ml ed include rettifiche di valore per € 37,1 ml e riprese di valore per

€ 24,3 ml di cui € 11,3 ml a titolo di riprese di valore collettive. L' onere complessivo risulta inferiore di € 3,9 ml rispetto a quello dello scorso esercizio. Analizzando le componenti, si sottolinea come a fronte di un dimezzamento delle perdite nette, passate da € 3,2 ml ad € 1,5 ml, le rettifiche di valore analitiche sui crediti complessivamente siano aumentate di € 9,5 ml: l'effetto netto dei due fenomeni, pari ad un incremento di costi di € 7,8 ml, è stato ampiamente assorbito dall'aumento di € 11,7 ml delle riprese di valore, di cui per € 11,3 ml solo di natura collettiva.

Quest'ultimo fenomeno, non presente lo scorso esercizio, ove al contrario si riscontrava un incremento delle svalutazioni collettive è legato ai seguenti fenomeni:

- riduzione dello stock di scaduto persistente e, in linea con quanto fatto da Capogruppo in semestrale, della relativa percentuale di copertura, scesa dal 16,5% al 12%;

- un minor ricorso all'utilizzo di una PD prudenziale in caso di posizioni senza rating fornite da Capogruppo: la percentuale di copertura di PD da parte di Capogruppo sulla clientela infatti ha raggiunto il 95,4% contro un 94% dello scorso anno;

- trend decrescente riscontrato nel corso del 2007 delle PD di portafoglio comunicate da parte di Capogruppo.

Complessivamente il livello di copertura dei crediti per finanziamenti in leasing si attesta al 1,45% contro l' 1,74% dello scorso esercizio.

Le spese amministrative rispetto al dicembre 2006 risultano in aumento di € 0,4 ml e si attestano complessivamente a € 21,7 ml, di cui spese del personale per € 12,7 ml ed altre spese amministrative per € 9 ml. Entrambe le voci risultano sostanzialmente allineate alle previsioni effettuate in sede di budget.

Il rapporto tra spese amministrative e margine di intermediazione si attesta al 22,4% (26,6% al 31 dicembre 2006).

Riclassificando nel margine d'intermediazione gli altri oneri e proventi di gestione e nelle spese amministrative le rettifiche di valore su attività materiali e immateriali, si ottiene un indice di efficienza sicuramente più significativo in relazione all'attività svolta e maggiormente confrontabile in termini di andamento. Il rapporto così rideterminato si attesta al 19,7% contro il 22,7% dell'esercizio precedente; tenendo in considerazione anche gli oneri di integrazione l'indice migliorerebbe ulteriormente attestandosi al 19,1%.

Gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri si mantengono sugli stessi livelli dello scorso anno: ammontano a € 2,9 ml e sono prevalentemente riconducibili a copertura del rischio di revocatorie fallimentari.

Rispetto al 31 dicembre 2006 risulta in leggera flessione il contributo positivo offerto dal saldo netto tra proventi ed oneri di gestione, che passa da € 13,9 ml del 2006 a € 13,3 ml del 2007. Analizzando la composizione delle voci si evince che la riduzione è riconducibile alla componente altri oneri di gestione, che lo scorso anno beneficiò di una retrocessione straordinaria di premi assicurativi sui beni in locazione per circa € 1 ml.

Il risultato della gestione operativa si attesta a € 72,5 ml, in crescita rispetto al dicembre 2006 di € 19,7 ml.

Dopo un accantonamento imposte per € 28,7 ml, il risultato dell'esercizio 2007 evidenzia un utile pari a € 43,7 ml, in crescita del 42,3% rispetto al 31 dicembre 2006.

Il ROE risulta pari al 21,3% contro un 31,6% del dicembre 2006. L'andamento dell'indice è legato all'incremento di patrimonio netto conseguente l'operazione di ricapitalizzazione da parte di Capogruppo nei confronti della società.

Nel mese di ottobre, infatti, sono stati erogati € 100 ml a favore di Sanpaolo Leasing a titolo di versamento in conto capitale, con conseguente incremento del patrimonio netto che a fine anno ha raggiunto l'ammontare di € 205,7 ml.

ORGANICO E FORMAZIONE

Alla data del 31 dicembre 2007 l'organico della società risulta composto da 189 addetti. In dettaglio: 5 dirigenti, 33 quadri Direttivi di 3° e 4° livello, 36 di 1°e 2° livello, 106 impiegati, 7 interinali e 2 collaboratori con contratto a progetto. Nel corso dell'anno il numero di addetti è diminuito complessivamente di nove unità: il fenomeno è da ricondursi all'esodo fisiologico legato ai pensionamenti ed alla mancata sostituzione in attesa della fusione con Intesa Leasing SpA.

La costante attenzione riservata allo sviluppo del personale ha orientato verso scelte di formazione indirizzate a sviluppare capacità di leadership e di intelligenza relazionale, oltre che agli approfondimenti professionali.

Le principali attività sviluppate hanno riguardato:

- un intervento destinato a tutta l'azienda, volto allo sviluppo delle capacità relazionali, con diverse modulazioni di programma per tener conto delle specifiche esigenze dei singoli gruppi (Responsabili, Coordinatori, Rete Commerciale);
- il proseguimento dell'intervento specifico per i coordinatori e i quadri direttivi, iniziato nel 2005, sullo sviluppo della responsabilità e sulla costruzione della leadership;
- l'aggiornamento sulle novità di bilancio per gli addetti della rete commerciale e dell'ufficio fidi;
- corsi di aggiornamento e approfondimento che hanno coinvolto principalmente le aree interessate alle novità introdotte sul leasing dalla recente normativa in materia fiscale e fallimentare;
- completamento dei corsi di autoformazione on line in materia di privacy e di antiriciclaggio.

SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Sanpaolo Leasint Gmbh in liquidazione

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività finalizzate alla liquidazione della Sanpaolo Leasint Gmbh, il cui scioglimento fu deciso alla fine dello scorso esercizio in conseguenza al venir meno delle motivazioni che avevano portato ad utilizzare la società come veicolo di sviluppo verso i paesi dell'Europa Orientale.

In questo contesto operativo si colloca la distribuzione di un dividendo straordinario a favore di Sanpaolo Leasint SpA per un ammontare di € 1.007.289,58: pagamento effettuato dalla controllata nel mese di dicembre 2007 ed interamente riconducibile ad utili di esercizi precedenti non distribuiti. Dal punto di vista patrimoniale la società al 31 dicembre 2007 evidenzia all'attivo liquidità che si contrappone ad un passivo rappresentato dal solo patrimonio netto.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Azioni di marketing e innovazione di prodotto

Tra le iniziative di marketing realizzate nel 2007 si segnalano:

- l'iniziativa "riscatti" indirizzata a tutti i clienti Sanpaolo Leasint con contratti auto e strumentale in scadenza nell'anno. L'obiettivo della campagna è quello di colmare il gap registrato dall'indagine di Customer Satisfaction promossa da

Assilea, di una bassa percentuale di rinnovo di contatti verso clientela in scadenza di contratto di leasing. Tramite una comunicazione scritta sono state proposte, pertanto, condizioni agevolate per una nuova operazione di leasing da sottoscrivere entro 3 mesi dal riscatto;

- l'iniziativa "TFR leasing strumentale" offre alle aziende clienti la possibilità di crearsi liquidità "sfruttando" un bene aziendale già presente nel ciclo produttivo tramite il "lease back strumentale" ovvero un contratto di leasing su beni strumentali con particolari caratteristiche;

- l'iniziativa "Veicoli Industriali" rivolta ai clienti "target" della Banche del Gruppo con un prodotto dedicato agli autotrasportatori;

- Infine è stato realizzato il nuovo prodotto "leasing arte" per finanziare opere delle arti figurative (quadri, sculture, arazzi, ecc.), oggetti di antiquariato e preziosi (gioielli, argenti, orologi) anche sotto forma di intere collezioni.

Attività informatiche

Nel primo semestre 2007 sono state implementate nuove funzioni inerenti la sicurezza degli accessi alle rete aziendale e, congiuntamente, sono stati attivati meccanismi di controllo per l'utilizzo dei servizi pubblicati sulla intranet. È stato inoltre attivato un servizio di monitoraggio dei sistemi presenti sulla rete aziendale al fine di assicurare un immediato intervento in caso di necessità e, al contempo, permettere la raccolta delle informazioni statistiche necessarie ai reports direzionali previsti dalla normativa.

Le attività tecnico/informatiche del secondo semestre 2007, sono state unicamente rivolte alle necessità di integrazione dei sistemi alla luce della prevista aggregazione con Intesa Leasing SpA al fine di garantire l'operatività prevista a partire dal primo gennaio 2008. Nell'attività sono state interessate tutte le componenti del sistema informativo (hardware, software e TLC) nonché coinvolti tutti i fornitori di servizi informatici interni ed esterni alla Sanpaolo Leasint. Il progetto è stato coordinato direttamente dalla Capogruppo.

CONSOLIDATO FISCALE NAZIONALE

Per effetto della positiva risposta dell'Agenzia delle Entrate allo speciale interpello resosi necessario a seguito della fusione di Sanpaolo Imi Spa in Banca Intesa Spa, il consolidato fiscale dell'incorporata Sanpaolo Imi è confluito in quello attivato a suo tempo nell'ambito del Gruppo Intesa, ora Intesa Sanpaolo.

A riguardo il Consiglio di Gestione della Capogruppo nella riunione del 15 maggio 2007 ha deliberato di formulare nei confronti della Sanpaolo Leasint la proposta di rinnovo dell'opzione.

Il Consiglio di Amministrazione di Sanpaolo Leasint SpA nell'adunanza del 30 maggio 2007 ha rinnovato l'adesione al consolidato fiscale nazionale per il triennio 2007/2009.

Tale istituto, introdotto dalla Riforma fiscale di cui al D.Lgs. 344/2003, pur avendo determinato sostanziali modifiche negli adempimenti relativi alla liquidazione del carico fiscale, non ha tuttavia apportato variazioni sotto il profilo della soggettività tributaria in quanto ciascuna entità giuridica partecipante alla tassazione di gruppo determina autonomamente il proprio reddito complessivo e continua a presentare all'Agenzia delle Entrate la propria dichiarazione dei redditi pur senza procedere alla liquidazione dell'imposta.

IVA DI GRUPPO

Per quanto riguarda l'Imposta sul valore aggiunto, si è ormai consolidata la procedura di compensazione dei crediti e dei debiti IVA all'interno del Gruppo ai sensi dell'art. 73 DPR 26/10/72 n°633 e dal D.M. 13/12/79. Tale procedura ha consentito nell'esercizio di ridurre l'esposizione creditoria nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per oltre 40 milioni di Euro.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La vostra società al 31 dicembre 2007 appartiene al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo ed è quindi soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo SpA. Non detiene a nessun titolo azioni della controllante e nell'esercizio non è stata effettuata alcuna operazione di trading sulle stesse. I rapporti economici con società del gruppo riguardano la fornitura del capitale di debito, l'utilizzo della rete distributiva delle banche per lo sviluppo del proprio business e l'erogazione di servizi vari quali il prestito di personale, la consulenza e l'assistenza tributaria, l'elaborazione dati e la messa a disposizione di parte dei locali in cui la Società svolge la propria attività.

Nel corso dell'esercizio 2006 Sanpaolo Leasint SpA stipulò, in qualità di locatario, un'operazione di leasing finanziario con Banca Opi, avente per oggetto un immobile in ristrutturazione da destinarsi a sede sociale. Tale contratto, come specificato al paragrafo dedicato ai fatti salienti intervenuti dopo la chiusura del bilancio, è stato risolto nel mese di gennaio 2008.

Si precisa che tutti i rapporti infragruppo rientrano nella normale operatività della Società, sono disciplinati da contratti regolarmente stipulati e sono regolati a condizioni economiche di mercato.

I dati relativi alle attività e passività in essere a fine esercizio nei confronti di società del Gruppo sono esposti in appositi allegati nella Nota Integrativa.

Per le operazioni poste in essere con parti correlate viene osservata la procedura definita a livello di Gruppo che prevede che le operazioni, definite significative in base ai parametri indicati dalla procedura stessa, debbano essere sottoposte al Consiglio di Amministrazione della vostra Società previa acquisizione del parere di conformità da parte della Capogruppo. Al fine della individuazione delle parti correlate si utilizzano i flussi informativi che vengono inviati periodicamente dalla Capogruppo.

Parimenti vengono individuate, in osservanza al dettato dell'art. 136 del D.Lgs 385/93, le operazioni poste in essere da coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione, controllo presso la vostra Società e quelle del Gruppo, affinché siano sottoposte per delibera al Consiglio di Amministrazione della vostra Società.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Operazione di fusione

Nel mese di aprile è stato reso noto il Piano Industriale 2007/2009 del Gruppo Intesa Sanpaolo. Tra i punti relativi al processo di integrazione tra le società del Gruppo, nel documento fu espressamente indicata la fusione entro la fine del

2007 tra Sanpaolo Leasint SpA ed Intesa Leasing SpA.

Nel corso del mese di settembre sono stati resi noti da parte degli organi competenti della Capogruppo i dettagli tecnici relativi alla suddetta operazione da realizzare tramite un'operazione di fusione per incorporazione di Sanpaolo Leasint SpA in Intesa Leasing SpA.

In base alla suddetta impostazione in data 19 dicembre 2007 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Sanpaolo Leasint SpA sulla base del mandato conferito dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 16 ottobre 2007.

L'efficacia della fusione è stata fissata al 1° gennaio 2008 data dalla quale l'incorporata Sanpaolo Leasint SpA ha cessato di esistere e sono decorsi gli effetti della fusione ai fini delle imposte sui redditi.

Dalla stessa data la denominazione sociale della società incorporante è stata variata in "Leasint Spa".

La Leasint Spa è subentrata di diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo dell'incorporata e in tutte le sue ragioni, azioni, diritti, obblighi e proseguirà in tutti i rapporti giuridici della medesima, individuabili in blocco ex art. 58 T.U.B.

Sono cessate tutte le sedi secondarie e le unità locali dell'incorporata fatta eccezione per la sede secondaria in Bologna, via delle Lame n°15, che prosegue l'attività come ufficio di Leasint SpA.

Rafforzamento patrimoniale

Il 1° gennaio 2008 è entrato in vigore il 7° aggiornamento delle "Istruzioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale (ex art. 107 del TUB)" contenente rilevanti modifiche al Capitolo V in materia di Vigilanza prudenziale.

Tra le principali innovazioni si segnala l'individuazione, anche per gli intermediari finanziari, di requisiti patrimoniali minimi obbligatori differenziati a seconda che l'intermediario raccolga o meno risparmio presso il pubblico. Nel primo caso il requisito minimo è pari a quello delle banche, ovvero Patrimonio di Vigilanza pari all'8% dell'attivo ponderato a rischio, mentre nel secondo caso il rapporto è fissato al 6%. In particolare poi, con riferimento agli intermediari appartenenti a gruppi bancari sottoposti a Vigilanza consolidata, qual è la situazione di Sanpaolo Leasint, è stata prevista una riduzione del 25% dei coefficienti prudenziali individuali (6% oppure 4,5%).

Al fine di adeguare la dotazione patrimoniale della società ai requisiti minimi previsti dalla nuova normativa, la Capogruppo ha pianificato alcuni interventi di patrimonializzazione che si sono tradotti in un versamento in conto capitale di 100 milioni di euro, effettuato a ottobre 2007, e nell'avvio delle procedure per richiedere all'Organo di Vigilanza l'autorizzazione all'emissione di due prestiti subordinati di complessivi 100 milioni da perfezionare nel corso del 2008.

Incarico a nuova Società di revisione

Allo scopo di perseguire obiettivi di efficienza ed efficacia dei controlli affidati ai revisori, la Capogruppo con una circolare del febbraio 2007 indirizzata a tutte le società controllate ha stabilito in merito agli incarichi di revisione una policy di Gruppo. In tale documento è stato stabilito che le società del Gruppo perseguano il principio della omogeneità degli incarichi di revisione dei bilanci rispetto all'incarico affidato dalla Capogruppo. Pertanto essendo il mandato con PriceWaterHouse in scadenza, l'Assemblea di Sanpaolo Leasint, in occasione dell'approvazione del Bilancio 2006, su proposta motivata del Collegio Sindacale ha conferito mandato alla Reconta Ernst & Young per il periodo 2007/2011.

Operazione di Cartolarizzazione (SPLIT2)

Nel corso dell'esercizio, è proseguita con regolarità l'operazione di cartolarizzazione dei crediti, di ammontare iniziale pari a € 1.805,4 milioni, perfezionata il 21 dicembre 2004.

La gestione dell'operazione è avvenuta, oltre che in conformità alle norme di Legge e alle Istruzioni di Vigilanza, secondo le disposizioni degli specifici contratti; in particolare sono state poste in essere regolarmente le attività derivanti dal ruolo di Servicer della Vostra Società ed attinenti il puntuale trasferimento degli incassi relativi al portafoglio ceduto verso i conti intestati alla Società Veicolo e l'osservanza degli obblighi di rendicontazione periodica ai vari soggetti coinvolti nell'operazione.

I principali indicatori di rischio e di performance del credito, rilevati periodicamente, hanno evidenziato risultati migliori rispetto agli andamenti previsti. A tal punto che Standard & Poor's il 6 dicembre 2007 ha comunicato ai mercati un upgrade del rating delle tranche senior B e C, passate rispettivamente da A a AA e BBB a BBB+. Fatto questo sicuramente da sottolineare in quanto verificatosi in un periodo in cui si riscontravano fortissime tensioni legate alla crisi dei mutui subprime americani, che costituiscono una delle possibili fonti di flussi finanziari da inserire in operazioni di cartolarizzazione.

Privacy

In ottemperanza ai dettami del decreto legislativo 196/2003 e successive integrazioni in materia di Privacy, la Società ha redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza per l'anno 2007.

Responsabilità amministrativa degli enti (D.lgs n. 231/2001)

Alla luce delle recenti novità legislative che hanno portato all'estensione della responsabilità amministrativa degli enti a nuove fattispecie d'illecito, è stata effettuata, nel corso dell'esercizio, un'ulteriore mappatura delle attività sensibili alla commissione dei reati di cui al Dlgs 231 e dei relativi sistemi di controllo, a seguito della quale è stato predisposto, a cura dell'organismo di vigilanza (Comitato 231), il secondo aggiornamento del "modello organizzativo di gestione e controllo" che è stato sottoposto per approvazione al Consiglio di Amministrazione.

Basilea 2

A seguito del "Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale" e della "Direttiva Europea sull'Adeguatezza patrimoniale", nel corso dell'esercizio sono proseguite, di concerto con la Capogruppo e con l'ausilio di consulenti esterni, le attività finalizzate ad implementare le metodologie, i processi organizzativi ed i supporti tecnologici. Tali attività sono indispensabili per la puntuale determinazione del fabbisogno minimo di capitale necessario a coprire i rischi di Credito e Operativi, così come meglio specificato in precedenza. Inoltre, dall'applicazione delle nuove metodologie, sono attesi miglioramenti nella capacità di gestione e controllo dei rischi e maggiore efficienza ed efficacia del servizio alla clientela.

Modello di governance amministrativo-contabile

Il legislatore nazionale, in risposta ai dissesti finanziari che hanno caratterizzato, negli ultimi anni, il panorama nazionale ed internazionale, ha disposto, con l'emanazione della Legge 262/2005, un significativo rafforzamento della tutela del risparmio investito in strumenti finanziari.

Una delle più significative innovazioni introdotte dalla Legge 262/2005, con riferimento alle società con azioni quotate, è rappresentata dall'introduzione nel D. Lgs. 58/98 dell'art. 154 bis che, da un lato, ha qualificato normativamente la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, e, dall'altro lato, ha previsto in capo al Consigliere Delegato ed allo stesso Dirigente Preposto specifiche responsabilità funzionali a garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

In particolare, è previsto che:

- il Dirigente Preposto debba predisporre adeguate procedure per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria;

- il Consigliere Delegato ed il Dirigente Preposto debbano attestare, con apposita relazione allegata al bilancio annuale ed alla relazione semestrale, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione nel periodo delle procedure amministrative e contabili.

L'art. 154 bis è stato ispirato alla normativa introdotta negli USA dal Sarbanes Oxley Act; rispetto al Sarbanes Oxley Act, la normativa italiana, tuttavia, non prevede l'obbligo di una relazione indipendente, da parte della Società di revisione, che attesti l'efficacia del processo valutativo e dei controlli.

Al fine di capitalizzare quanto svolto nell'ambito del rispetto della normativa Sarbanes Oxley Act – Section 404 e 302, Sanpaolo Leasint su input di Capogruppo ha utilizzato i risultati dell'attività svolta come punto di partenza per l'adeguamento alla normativa inerente la riforma sul risparmio del 28 dicembre 2005 - Legge 262.

Relativamente a quanto svolto nell'ambito del progetto SOA si sottolinea inoltre che la società di revisione PWC al termine del processo di valutazione sul bilancio 2006 non aveva individuato alcuna criticità significativa; gli stessi risultati dell'attività svolta per la SOA sono stati utilizzati anche ai fini della revisione del Bilancio 2006, facendo emergere, in generale, un miglioramento del sistema dei controlli interni derivante dallo sforzo profuso per l'implementazione dei requirements SOA.

La valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure funzionali all'informativa finanziaria di Sanpaolo Leasint con riferimento al bilancio 2007 è stata predisposta secondo i criteri declinati nel regolamento aziendale "Linee guida di governo amministrativo finanziario", approvato lo scorso mese di luglio dal Consiglio di Gestione della Capogruppo Intesa Sanpaolo Spa con parere favorevole del Consiglio di Sorveglianza della stessa.

Tale regolamento è stato recepito dal Consiglio di Amministrazione di Sanpaolo Leasint in data 27 settembre 2007. Si ricorda, a tale proposito, come il modello di riferimento individuato dal Gruppo Intesa Sanpaolo per l'adempimento dei requisiti di legge si basi su standard internazionali (COSO e COBIT Framework) e preveda:

- l'esistenza di un adeguato sistema di controlli interni a livello societario funzionale a ridurre i rischi di errori e comportamenti non corretti ai fini dell'informativa contabile e finanziaria;

- l'istituzione e il successivo mantenimento di adeguati processi sensibili ai fini dell'informativa finanziaria, verificandone nel tempo l'adeguatezza e l'effettiva applicazione.

Dalla valutazione dei test effettuati il sistema di controllo interno sul financial reporting al 31 dicembre 2007 risulta adeguato a ridurre ad un livello accettabile i rischi connessi alla produzione delle risultanze che alimentano il financial reporting, ritenendo quindi basso il rischio che un'inesattezza significativa, che potrebbe verificarsi in un conto o in

una classe di operazioni, individualmente considerata o sommata ad altre inesattezze, non sia prevenuta o comunque tempestivamente individuata e corretta dal sistema contabile e di controllo interno.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnala che il giorno 21 del mese di gennaio si è risolto consensualmente il contratto di leasing che nel corso dell'esercizio 2006 Sanpaolo Leasint SpA, in qualità di locatario, stipulò con Banca Opi (ora Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo SpA).

L'operazione, avente per oggetto un immobile in ristrutturazione da destinarsi a nuova sede sociale, perse infatti i presupposti per un 'autonoma fattibilità nel momento in cui si chiari il processo di integrazione con Intesa Leasing SpA e furono prese le relative decisioni in merito all'ubicazione della nuova struttura.

Il socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A. con deliberazione assembleare del 28 febbraio 2008 ha trasferito a titolo di conferimento a Banca Intesa Mediocredito S.p.A. la partecipazione detenuta in Leasint S.p.A. con effetti a partire dal 10 marzo 2008.

Non vi sono altri fatti di rilievo da segnalare, intervenuti tra la chiusura dell'esercizio e la redazione della presente relazione.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

Signori Azionisti,
alla luce dell'entrata in vigore dei nuovi requisiti patrimoniali minimi obbligatori per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale (4,5% nel caso di soggetti appartenenti ad un gruppo bancario), nel proporVi l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2007, Vi indichiamo il progetto di destinazione dell'utile d'esercizio come segue:

Utile 2007	€ 43.739.688
- Riserva legale (*)	€ 0
- Altre Riserve	€ 43.739.688
TOTALE DISTRIBUIBILE	€ 0

(*) la riserva legale ha già raggiunto al 31/12/05 il limite massimo del 20% del capitale sociale.

Signori Azionisti,
a conclusione della presente relazione, riteniamo doveroso esprimere un ringraziamento al Collegio sindacale per l'attività di controllo svolta e per la preziosa collaborazione fornita.

Ringraziamo inoltre le Banche e tutte le Società del Gruppo che mediante il fattivo contributo fornitoci dalle Reti nella vendita dei nostri prodotti ed anche per la qualificata assistenza avuta dalle strutture di sede, hanno consentito alla Vostra Società il conseguimento dei risultati esposti.

Al Direttore Generale e al personale tutto, il Consiglio di Amministrazione estende il più vivo ringraziamento per la collaborazione offerta e per i risultati ottenuti.

Estendiamo infine il nostro ringraziamento ad Assilea, per il sempre valido e puntuale supporto fornito, nonché a Banca d'Italia, all'ABI e alla Società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Federico Manzoni



BILANCIO DELL'IMPRESA

Stato Patrimoniale

Voci dell'attivo		31-12-2007		31-12-2006	
10.	Cassa e disponibilità liquide		67.238		66.824
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		-		-
30.	Attività finanziarie al Fair Value		-		-
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		-		-
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		18.283.973		18.246.198
60.	Crediti		7.842.705.901		6.747.985.458
70.	Derivati di copertura		4.359.813		2.550.586
80.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica		-		-
90.	Partecipazioni		104.132		104.132
100.	Attività materiali		527.535		824.941
110.	Attività immateriali		92.955		169.055
120.	Attività Fiscali		6.712.740		6.534.048
	a) correnti		-		-
	b) anticipate		6.712.740		6.534.048
130.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		-		-
140.	Altre attività		3.303.093		39.121.994
TOTALE ATTIVO			7.876.157.380		6.815.603.235

Stato Patrimoniale

Voci del passivo e del patrimonio netto		31-12-2007		31-12-2006	
10.	Debiti		7.420.606.403		6.495.953.817
20.	Titoli in circolazione		-		-
30.	Passività finanziarie di negoziazione		542		41.634
40.	Passività finanziarie al Fair Value		-		-
50.	Derivati di copertura		670.459		333.703
60.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica		-		-
70.	Passività Fiscali		8.288.791		6.055.760
	a) correnti	1.235.687		2.458.373	
	b) differite	7.053.103		3.597.387	
80.	Passività associate ad attività in via di dismissione		-		-
90.	Altre Passività		187.472.198		177.289.395
100.	Trattamento di fine rapporto del personale		2.414.622		2.940.907
110.	Fondi per rischi ed oneri		7.245.751		5.370.166
	a) quiescenza e obblighi simili		-		-
	b) altri fondi	7.245.751		5.370.166	
120.	Capitale		33.591.600		33.591.600
130.	Azioni proprie (-)		-		-
140.	Strumenti di capitale		-		-
150.	Sovrapprezzi di emissione		12.575.725		12.575.725
160.	Riserve		152.712.390		44.503.710
170.	Riserve da valutazione		6.839.210		6.289.171
180.	Utile (Perdita) d'esercizio		43.739.688		30.657.646
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			7.876.157.380		6.815.603.235

Conto Economico

	Voci	31-12-2007	31-12-2006
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	375.835.916	256.950.739
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-280.608.109	-178.240.053
	MARGINE DI INTERESSE	95.227.806	78.710.685
30.	Commissioni attive	3.030.935	3.538.925
40.	Commissioni passive	-2.255.147	-1.856.272
	COMMISSIONI NETTE	775.788	1.682.653
50.	Dividendi e proventi simili	1.007.290	-
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.857	-1.388
70.	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
80.	Risultato netto delle attività finanziarie al fair value	-	-
90.	Risultato netto delle passività finanziarie al fair value	-	-
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	-	-
	a) crediti	-	-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) passività finanziarie	-	-
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	97.013.741	80.391.951
110.	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-12.757.971	-16.691.845
	a) crediti	-12.757.971	-16.691.845
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) altre attività finanziarie	-	-
120.	Spese amministrative:	-21.750.408	-21.366.294
	a) spese per il personale	-12.719.904	-12.363.034
	b) altre spese amministrative	-9.030.504	-9.003.260
130.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	-129.630	-152.905
140.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-302.812	-355.740
150.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-2.888.852	-2.940.656
170.	Altri oneri di gestione	-19.964.872	-18.065.317
180.	Altri proventi di gestione	33.231.064	31.940.702
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	72.450.259	52.759.895
190.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
200.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	72.450.259	52.759.895
210.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-28.710.571	-22.102.249
	UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	43.739.688	30.657.646
220.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	43.739.688	30.657.646

Evoluzione Patrimonio Netto Situazione al 31 Dicembre 2007

	Capitale	Sovrapprezzo di emissione	Riserve diverse				Azioni Proprie (-)	Riserve da Valutazione			Utile / (Perdita) del Periodo	Totale Patrimonio
			Riserva Legale	Avanzo di fusione	Altre riserve diverse	Utili portati a nuovo		Riserva di Rivalutazione ex L. 413/91	Riserva FTA	Riserva di Valutazione CFH		
Saldo 1 gennaio 2007	33.591.600	12.575.725	6.718.319	2.875.513	34.765.677	144.201	-	99.033	4.778.536	1.411.602	30.657.646	127.617.853
Variazioni dell'esercizio												
Giro a Riserve utile es. precedente					7.971.679						-7.971.679	-
Pagamento Dividendi								-99.033			-22.685.967	-22.785.000
Aumento Capitale sociale a Pagamento												-
Versamento soci in conto capitale					100.000.000							100.000.000
Giri tra riserve												-
Altre variazioni:												-
Variazioni da valutazione dell'esercizio												-
Valutazione di attività - AFS												-
- Titoli di debito e Capitale												-
- Investimenti partecipativi e PB												-
- Crediti e finanziamenti Disp. Vendita												-
- Altre attività												-
Su utili/perdite attuariali riferite al fondo T.F.R.					237.000				-194.601			42.399
Su operazioni di copertura di flussi finanziari										843.674		843.674
Risultato del periodo											43.739.688	43.739.688
Saldo a fine periodo	33.591.600	12.575.725	6.718.319	2.875.513	142.974.356	144.201	-	-	4.583.935	2.255.276	43.739.688	249.458.614

Evoluzione Patrimonio Netto Situazione al 31 Dicembre 2006

	Capitale	Sovrapprezzo di emissione	Riserve diverse				Azioni Proprie (-)	Riserve da Valutazione			Utile / (Perdita) del Periodo	Totale Patrimonio
			Riserva Legale	Avanzo di fusione	Altre riserve diverse	Utili portati a nuovo		Riserva di Rivalutazione ex L. 413/91	Riserva FTA	Riserva di Valutazione CFH		
Saldo 1 gennaio 2006	33.591.600	12.575.725	6.681.908	2.875.513	31.459.489	-	-	99.033	4.619.746	-1.787.147	24.318.800	114.434.668
Variazioni dell'esercizio												
Giro a Riserve utile es. precedente			36.411		3.306.188	144.201					-3.486.800	-
Pagamento Dividendi											-20.832.000	-20.832.000
Aumento Capitale sociale a Pagamento												-
Versamento soci in conto capitale												-
Giri tra riserve												-
Altre variazioni:												-
Variazioni da valutazione dell'esercizio												-
Valutazione di attività - AFS												-
- Titoli di debito e Capitale												-
- Investimenti partecipativi e PB												-
- Crediti e finanziamenti Disp. Vendita												-
- Altre attività												-
Su utili/perdite attuariali riferite al fondo T.F.R.									158.790			158.790
Su operazioni di copertura di flussi finanziari										3.198.749		3.198.749
Risultato del periodo											30.657.646	30.657.646
Saldo a fine periodo	33.591.600	12.575.725	6.718.319	2.875.513	34.765.677	144.201	-	99.033	4.778.536	1.411.602	30.657.646	127.617.853

Composizione del Patrimonio Netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione (a)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi negli ultimi tre esercizi	
				Copertura perdite	Altre motivazioni
Capitale	33.591.600	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	12.575.725	A-B-C	12.575.725	-	-
Riserve					
- riserva legale	6.718.319	B	-	-	-
- riserva per azioni o quote proprie	-	-	-	-	-
- riserve statutarie	-	-	-	-	-
- altre riserve	145.994.070	A-B-C	145.901.115 (**)	-	-
Riserve da valutazione	6.839.211	A-B-C	-	-	-
Totale	205.718.926		158.476.841		
Utile d'esercizio	43.739.688	A-B-C			
Totale Patrimonio al 31/12/2007	249.458.614				

(a) LEGENDA

A - per aumenti di capitale

B - per copertura di perdite

C - per distribuzione ai soci

(**) - la differenza rispetto all'importo totale rappresenta la quota non distribuibile per effetto della parte destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati ex art. 2426, n 5 (Euro 92.955).

Rendiconto Finanziario

		31-12-2007	31-12-2006
ATTIVITÀ OPERATIVA			
1.	Liquidità generata/assorbita dalla gestione	99.350.757	50.798.792
	- interessi attivi e proventi assimilati	390.460.769	256.950.739
	- interessi passivi ed oneri assimilati	-270.110.948	-178.240.053
	- dividendi e proventi assimilati	1.007.290	-
	- commissioni attive	2.792.581	3.538.925
	- commissioni passive	-2.255.147	-1.856.272
	- spese per il personale	-9.324.637	-12.363.034
	- altri costi	-23.133.217	-27.069.965
	- altri ricavi	38.624.637	31.940.702
	- imposte	-28.710.571	-22.102.249
2.	Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie	36.057.255	2.365.810
	- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
	- attività finanziarie al fair value	-	-
	- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
	- crediti	-	-
	- altre attività	36.057.255	2.365.810
3.	Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie	-1.121.030.576	-985.467.090
	- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
	- attività finanziarie al fair value	-	-
	- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
	- crediti	-1.119.042.656	-967.428.940
	- altre attività	-1.987.919	-18.038.150
4.	Liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie	1.030.892.358	980.560.945
	- debiti	1.014.392.424	978.053.405
	- titoli in circolazione	-	-
	- passività finanziarie di negoziazione	-	-
	- passività finanziarie al fair value	-	-
	- altre passività	16.499.934	2.507.539
5.	Liquidità assorbita dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie	-19.327.059	-24.873.821
	- debiti	-	-
	- titoli in circolazione	-	-
	- passività finanziarie di negoziazione	-41.092	-213.342
	- passività finanziarie al fair value	-	-
	- altre passività	-19.285.966	-24.660.480
Liquidità netta generata/assorbita dalla gestione operativa		25.942.736	23.384.635
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
1.	Liquidità generata dal decremento di	167.776	-
	- partecipazioni	-	-
	- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	- attività materiali	167.776	-
	- attività immateriali	-	-
	- altre attività	-	-
2.	Liquidità assorbita dall'incremento di	-264.486	358.109
	- partecipazioni	-	-
	- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-37.775	-45.821
	- attività materiali	-	525.579
	- attività immateriali	-226.711	-121.649
	- altre attività	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento		-96.710	358.109
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
	- emissione/acquisto di azioni proprie	-	-
	- emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
	- distribuzione dividendi ed altre finalità	-22.785.000	-20.832.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento		-22.785.000	-20.832.000
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		3.061.026	2.910.744
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		5.085.768	2.175.023
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		3.061.026	2.910.744
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		8.146.793	5.085.768

Il Rendiconto finanziario rispecchia la liquidità generata dalla gestione reddituale e le variazioni intervenute nelle attività e passività alla data di chiusura del periodo.



NOTA INTEGRATIVA



Premessa

Parte A - Politiche Contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre Informazioni

Ogni parte della Nota Integrativa è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra i vari aspetti della gestione aziendale. Ogni sezione contiene informazioni sia di natura qualitativa che di natura quantitativa. Queste ultime, di regola, sono costituite da voci e tabelle.

Le tabelle, anche quando siano avvalorate solo alcune voci in esse contenute, rispettano gli schemi previsti dalle disposizioni vigenti (Istruzioni di Banca d'Italia del 14/02/06).

La Nota Integrativa è redatta in migliaia di Euro.

Parte A - Politiche Contabili

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La società Sanpaolo Leasint dichiara che il bilancio chiuso al 31 dicembre 2007 è stato redatto nella piena conformità di tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2007 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n° 1606/2002.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale, degli Imel, delle Sgr e delle Sim" emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 14 febbraio 2006, nell'ambito dei poteri regolamentari conferitigli dal Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

Il Bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società. In conformità alle disposizioni dell'art.5 del Decreto Legislativo n.38/2005, il Bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti Contabili sono espressi in unità di Euro, mentre quelli indicati in Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, alla quale si rimanda, dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti nuovi che inducano a rettificare le risultanze del bilancio al 31 dicembre 2007.

A.2 – PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati per la predisposizione dei prospetti contabili in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2007.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono compresi:

- i titoli di debito o capitale acquisiti principalmente al fine di ottenerne profitti nel breve periodo;
- i contratti derivati, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura.

Sono stati classificati in questa categoria esclusivamente i valori positivi dei prodotti derivati detenuti con finalità di negoziazione (con l'esclusione quindi di tutti i contratti derivati qualificati di copertura). Tale categoria risulta composta in via esclusiva dai derivati già in portafoglio che alla data di prima applicazione dei principi contabili internazionali non rispettavano le condizioni per essere classificati tra quelli di copertura.

Le attività finanziarie di negoziazione sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro Fair Value, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato.

La valutazione successiva è effettuata in base all'evoluzione del Fair Value, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico.

Per la determinazione del Fair Value di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato. In assenza di un mercato attivo il Fair Value è determinato facendo riferimento ai prezzi forniti da operatori esterni ed utilizzando modelli di valutazione (che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive), nonché tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili.

I derivati sono trattati come attività, se il Fair Value è positivo e come passività, se il Fair Value è negativo.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie diverse da finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute sino a scadenza e attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte in bilancio al Fair Value, di norma corrispondente con il corrispettivo di acquisto dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili alle stesse.

Successivamente alla rilevazione iniziale, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutati al Fair Value in contropartita ad una specifica riserva del patrimonio netto.

I risultati delle valutazioni sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto e vengono imputati al conto economico all'atto della dismissione ovvero nell'ipotesi in cui venga accertata una perdita per riduzione di valore.

La Società non ha in portafoglio attività rientranti in questa tipologia.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Sono classificate nella presente categoria le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza.

Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita. L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

Le attività finanziarie possedute fino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli utili e le perdite relativi alle attività finanziarie possedute fino a scadenza sono rilevati nel conto economico quando tali attività vengono eliminate o quando hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento finanziario.

Crediti

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, inclusi i titoli di debito, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono classificate dall'acquisizione tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Alla data di prima iscrizione, i crediti con scadenze a medio e lungo termine sono rilevati in bilancio al loro Fair Value, corrispondente al corrispettivo erogato, inclusivo dei costi/proventi accessori di diretta imputazione e vengono, successivamente, valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Per i crediti a breve termine non viene adottato il costo ammortizzato, attesa la non rilevanza degli effetti dell'applicazione del criterio dell'interesse effettivo.

Ai sensi dello IAS 17 sono stati classificati in tale voce i crediti originati dalle operazioni di leasing finanziario decorse alla data del bilancio.

Nella voce rientrano inoltre i crediti relativi ad operazioni di leasing finanziario non ancora decorse ma che hanno comunque originato l'insorgere di un'obbligazione contrattuale in capo ai soggetti coinvolti nell'operazione; tali crediti sono iscritti ai sensi degli IAS 32 e 39.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito.

Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore, che potrebbero, conseguentemente, determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo.

Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore/emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari del debitore/emittente;
- stato di difficoltà nel servizio del debito da parte del Paese di residenza del debitore/emittente;
- declassamento del merito di credito del debitore/emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo;
- situazione congiunturale di singoli comparti merceologici.

Nella valutazione si tiene altresì conto delle garanzie in essere.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturata ed esposizioni scadute), la Società fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia, integrata con disposizioni interne che fissano criteri e regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

La classificazione viene effettuata dalle strutture operative preposte al controllo ed al recupero dei crediti, ad eccezione dei crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 180 giorni per i quali la rilevazione avviene mediante l'utilizzo di procedure automatizzate.

Ai fini della determinazione delle rettifiche da apportare al valore di bilancio dei crediti, si procede, a seconda del diverso grado di deterioramento, alla valutazione analitica o collettiva degli stessi, come di seguito meglio dettagliato.

Sono oggetto di valutazione analitica:

- le sofferenze: crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- le esposizioni incagliate: crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- le esposizioni ristrutturata: crediti per i quali la Società, a causa del deterioramento delle condizioni economico finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita.

Il valore di presumibile realizzo delle esposizioni deteriorate oggetto di valutazione analitica, assume come riferimento il valore attuale (Net Present Value) dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi delle esposizioni.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati (flussi finanziari attesi), delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per gli incassi stimati e le relative scadenze dei piani di rientro delle esposizioni deteriorate si fa riferimento alle analitiche ipotesi formulate dalle funzioni preposte alla valutazione dei crediti.

Sono oggetto di valutazione collettiva:

- le esposizioni scadute: esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni;
- le esposizioni "in bonis": crediti verso soggetti che non hanno ancora manifestato, alla data di riferimento del bilancio, specifici rischi di insolvenza. La determinazione delle rettifiche collettive sui crediti in "bonis" avviene sulla base di un modello sviluppato dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.a. in base a metodologie di Risk Management, utilizzato per stimare il deterioramento dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento ("incurred"), ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione.

Le svalutazioni, analitiche e collettive, sono rilevate mediante una "rettifica di valore" in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante "riprese di valore" imputate alla voce 110 di conto economico che accoglie le rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti quando vengono meno i motivi che le hanno originate ovvero si verificano recuperi superiori alle svalutazioni originariamente iscritte.

In considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione delle rettifiche di valore delle esposizioni deteriorate, il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinarsi alle scadenze previste per il recupero, implica una automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti. Anche tale effetto è iscritto in bilancio alla voce 110 di conto economico.

In caso di cessione i crediti sono cancellati dal bilancio e gli utili (o le perdite) sono rilevati nel conto economico solo quando sono stati trasferiti all'acquirente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

Nelle eventuali ipotesi in cui ancorché la titolarità giuridica dei crediti sia stata trasferita la Società mantenga il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi ed i sostanziali rischi e benefici, i crediti vengono mantenuti in bilancio registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

Attività finanziarie valutate al Fair Value

I principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea consentono di classificare nella categoria degli strumenti finanziari valutati al Fair Value con contropartita in conto economico, qualsiasi attività finanziaria così definita al momento dell'acquisizione, indipendentemente dalle finalità connesse alla detenzione.

Le attività finanziarie valutate al Fair Value sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro Fair Value, che

corrisponde generalmente al corrispettivo pagato.

La valutazione successiva è effettuata in base all'evoluzione del Fair Value, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico.

Non sussistono attività finanziarie valutate al Fair value oltre quelle classificate come Attività detenute per la negoziazione.

Operazioni di Copertura

Il portafoglio delle operazioni di copertura include gli strumenti derivati acquisiti per annullare o mitigare i rischi incidenti sulle posizioni oggetto di protezione.

La società ha messo in atto prevalentemente operazioni per la copertura di flussi finanziari, con l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio. Al fine dell'attivazione dei legami di copertura, la società documenta in modo formale la relazione fra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura stessa.

La società verifica all'inizio e periodicamente, mediante l'attuazione di test prospettici e retrospettivi, che la copertura sia altamente efficace nel compensare i cambiamenti del Fair Value o dei flussi di cassa attesi degli elementi coperti.

I test di efficacia retrospettivi si considerano superati se il rapporto tra le variazioni di Fair Value degli strumenti di copertura e quelle degli elementi coperti rientrano nell'intervallo dell'80-125%.

I legami di copertura cessano se: (i) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace, (ii) il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato, (iii) l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato, presenta situazioni di impairment (iv) non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga effettuata.

Con particolare riferimento alle coperture realizzate tramite strumenti derivati, le regole di contabilizzazione in presenza di cash flow hedge sono le seguenti :

vale sempre la regola principale di valorizzazione dei derivati al Fair Value, la quota di utile o perdita associata allo strumento di copertura (il derivato appunto) ritenuta efficace viene imputata a Patrimonio Netto (hedging reserve).

La quota di utile o di perdita associata al derivato di copertura che eguaglia, in valore assoluto, la variazione di Fair Value dei flussi attesi deve essere imputata a Patrimonio Netto. L'eventuale quota di utile o di perdita associata al derivato di copertura che eccede, in valore assoluto, la variazione di Fair Value dei flussi attesi deve essere contabilizzata immediatamente a conto economico (overhedging); se l'eccedenza di valore è dal lato dello strumento coperto (underhedging), l'intera variazione di Fair Value rilevata per il derivato dovrà essere imputata a Patrimonio Netto.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto sono iscritte in bilancio al costo, rettificato nei casi in cui venissero accertate perdite per riduzione di valore.

Le rettifiche di valore delle partecipazioni per deterioramento sono iscritte nel conto economico alla voce 190. Se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità di una società partecipata, la relativa partecipazione viene assoggettata ad impairment test, per verificare la presenza di perdite di valore. Le perdite da impairment sono pari

alla differenza tra il valore contabile delle partecipazioni impaired e, se più basso, il loro valore recuperabile: questo si ragguaglia al maggiore tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa attesi) e il valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione) delle medesime partecipazioni. Eventuali, successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Attività materiali

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono immobili strumentali quelli posseduti utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi, con una vita utile superiore all'esercizio.

Si definiscono investimenti immobiliari quelli posseduti dalla società (proprietaria o locataria tramite un contratto di leasing finanziario) al fine di riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende i costi accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Successivamente, le attività materiali, sono iscritte in bilancio al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le spese successive all'acquisto incrementano il valore contabile del bene o vengono rilevate come attività separate solo quando determinano un incremento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo degli investimenti.

Le altre spese sostenute successivamente all'acquisto sono rilevate nel conto economico, nell'esercizio nel quale sono state sostenute.

In relazione agli immobili, le componenti riferite ai terreni ed ai fabbricati costituiscono attività separate a fini contabili e vengono determinate all'atto dell'acquisizione.

La componente riferita ai terreni ha una vita utile indefinita e pertanto non è soggetta ad ammortamento. Analogamente, non vengono ammortizzate le opere d'arte iscritte tra i beni mobili, atteso che la relativa vita utile non è ritenuta stimabile, nonché in considerazione del fatto che il relativo valore non è destinato normalmente a ridursi in funzione del decorso del tempo.

La componente fabbricati e le altre attività materiali, diverse dalle opere d'arte, hanno una vita utile limitata e, pertanto, sono soggette ad ammortamento in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale.

Esse comprendono l'avviamento ed il software sviluppato internamente o acquisito da terzi.

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al Fair Value netto, alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende o rami aziendali.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test periodico di verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei

flussi finanziari cui l'avviamento è attribuibile. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio.

Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il Fair Value dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, ed il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Le spese relative allo sviluppo interno di software sono iscritte in bilancio quali attività immateriali previa verifica sulla fattibilità tecnica del completamento dei correlati progetti e sulla loro capacità di generare benefici economici futuri.

Nella fase di sviluppo tali attività sono valutate al costo, comprensivo di eventuali oneri accessori diretti, incluse eventuali spese per il personale interno impiegato nella realizzazione.

In caso di esito negativo della verifica, le spese sono imputate a conto economico.

Le attività immateriali originate da software sviluppato internamente ed acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile.

Qualora il valore recuperabile di tali attività risulti inferiore al valore di carico in bilancio, la differenza è iscritta nel conto economico alla voce 140.

Attività non correnti in via di dismissione

Le attività non correnti in via di dismissione possono comprendere sia "singole attività" sia "gruppi di attività", in base alle definizioni e condizioni stabilite dall'IFRS 5.

A tali fini, le attività in esame sono quelle "disponibili per la vendita immediata" nelle condizioni in essere, e la cui vendita sia giudicata altamente probabile, nel senso che devono essere state avviate le attività per individuare un acquirente ed il completamento della vendita è previsto entro un anno dalla data della classificazione in bilancio.

Tali beni sono valutati al minore tra il valore contabile e il Fair Value, al netto dei costi di vendita.

Nelle ipotesi in cui i beni in dismissione siano ammortizzabili, a decorrere dall'esercizio di classificazione tra le attività non correnti in via di dismissione, cessa il processo di ammortamento.

I risultati delle valutazioni di "singole attività" non correnti in via di dismissione, così come i risultati derivanti dal successivo realizzo, affluiscono alle pertinenti voci di conto economico riferite alla tipologia di attività.

Il saldo, positivo o negativo, dei proventi e degli oneri relativi ai "gruppi di attività e passività" non correnti in via di dismissione, al netto della relativa fiscalità corrente e differita, è iscritto nel conto economico alla voce 220.

La società non ha attività classificabili in detta categoria.

Debiti, titoli in circolazione e passività subordinate

I debiti, i titoli in circolazione e le passività subordinate includono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione, che costituiscono gli strumenti tipici di raccolta della società. In tali voci sono ricompresi anche i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di Leasing finanziario.

Le passività in questione sono iscritte in bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte o all'emissione dei titoli di debito. Il valore a cui sono iscritte è pari al relativo Fair Value comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all'operazione e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di

rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Passività finanziarie di negoziazione

Il portafoglio delle passività finanziarie di negoziazione include gli strumenti derivati (con Fair Value negativo) diversi da quelli di copertura.

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di iscrizione, cancellazione e di valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Trattamento di fine rapporto del personale

In applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti", il Trattamento di fine rapporto del personale sino al 31 dicembre 2006 era considerato un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come "piano a benefici definiti".

Pertanto esso doveva essere iscritto in bilancio sulla base del valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito".

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda ed essere trasferite da parte di quest'ultima ad un apposito fondo gestito dall'INPS.

L'entrata in vigore della suddetta riforma ha comportato una modifica del trattamento contabile del fondo sia con riferimento alle quote maturate sino al 31 dicembre 2006, sia con riferimento alle quote maturande dal 1° gennaio 2007.

In particolare:

- le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturande dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote deve, pertanto, essere determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;

- il fondo trattamento di fine rapporto del personale maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato come "piano a benefici definiti" con la conseguente necessità di continuare ad effettuare una valutazione attuariale che tuttavia, rispetto alla metodologia di calcolo applicata sino al 31 dicembre 2006, non comporta più l'attribuzione proporzionale del beneficio al periodo di lavoro prestato. Ciò in quanto l'attività lavorativa da valutare si considera interamente maturata per effetto della modifica della natura contabile delle quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007.

In conseguenza dell'intervenuta modifica normativa si è proceduto al ricalcolo del Fondo trattamento di fine rapporto del personale al 31 dicembre 2006 secondo la nuova metodologia attuariale.

Rilevando gli utili/perdite attuariali in una specifica riserva di valutazione del patrimonio (in contropartita, rispettivamente,

alla riduzione o all'incremento della passività iscritta in bilancio), l'impatto a conto economico ha riguardato solo le variazioni del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti; l'importo, già rilevato in passato direttamente in una riserva patrimoniale è stato oggetto di una mera scrittura di riclassifica a Riserva di utili. L'effetto positivo a conto economico 2007 è stato di € 409.520 al lordo delle imposte.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

I valori iscritti risentono delle presunte scadenze in cui le obbligazioni verranno assolte e pertanto soggetti al valore tempo e da attualizzarsi ai tassi di mercato.

Qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo e la data delle uscite di cassa connesse all'obbligazione possa essere determinata in modo attendibile, il costo stimato è oggetto di attualizzazione ad un tasso che riflette il costo del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Qualora venga effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Azioni proprie

Le azioni proprie acquistate sono iscritte in bilancio a voce propria con segno negativo nell'ambito del patrimonio netto e non formano pertanto oggetto di valutazione.

In ipotesi di vendita sul mercato, l'eventuale differenza tra costo di acquisto e prezzo di vendita è rilevato tra le componenti del patrimonio netto. La società non ha in portafoglio azioni proprie.

Attività e Passività Fiscali

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo netto delle posizioni fiscali nei confronti dell'amministrazione finanziaria.

In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le Passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le Attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto balance sheet liability method, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore

fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi.

A tali fini, si intendono “differenze temporanee tassabili” quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e “differenze temporanee deducibili” quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero. Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Qualora le Attività e Passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le rettifiche di prima applicazione degli IAS/IFRS, le valutazioni dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve da valutazione).

Peraltro, le imposte anticipate e differite relative a rettifiche di prima applicazione degli IAS/IFRS rigireranno in conto economico al momento del realizzo o della valutazione delle attività passività sottostanti.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate in euro, applicando il tasso di cambio vigente alla data delle operazioni.

Le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio vigente alla chiusura del periodo. Le poste non monetarie non oggetto di copertura dal rischio di cambio e non valutate al Fair Value sono convertite al tasso di cambio vigente alla data della prima rilevazione in bilancio.

Le differenze di cambio derivanti dal realizzo di elementi monetari e non monetari sono imputate al conto economico.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività, sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

In particolare:

- gli interessi maturati sull'investimento netto in leasing sono riconosciuti sulla base del tasso di interesse effettivo per effetto dell'applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora accertati al netto del relativo accantonamento al fondo interessi di mora;
- gli interessi di mora incassati;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati.

Riconoscimento dei costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. Gli interessi passivi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo. Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

Operazioni di leasing

La contabilizzazione delle operazioni di leasing secondo il metodo finanziario stabilito dal principio contabile IAS 17, basato sul principio della prevalenza della sostanza sulla forma si contrappone al sistema patrimoniale precedentemente vigente e previsto sia dal Codice Civile sia dal provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992.

In sintesi, il locatore iscrive tra le attività il credito per l'operazione di leasing ed a conto economico gli interessi attivi (componente finanziaria dei canoni di leasing) mentre la parte dei canoni rappresentanti la restituzione del capitale riducono il valore del credito.

La classificazione delle operazioni di leasing adottata dal Principio si basa sulla attribuzione al locatore od al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà di un bene locato. Un leasing è classificato finanziario se trasferisce, sostanzialmente, tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà.

Secondo lo IAS 17, nel leasing finanziario non viene più consentita l'autonoma contabilizzazione dei c.d. "costi diretti iniziali" (precedentemente riscontati in funzione della curva degli interessi ovvero imputati direttamente a conto economico), bensì viene prevista l'inclusione degli stessi nell'importo iniziale del finanziamento, diventando così parte integrante dell'investimento netto.

I costi diretti iniziali da imputare ad incremento dell'investimento netto comprendono solo quei costi, come le provvigioni, direttamente attribuibili all'operazione di locazione finanziaria che in primo luogo siano certi ed immediatamente determinabili nel momento in cui avviene la rilevazione iniziale del credito leasing.

Operazione di cartolarizzazione

Secondo lo IAS 39 la derecognition (cancellazione contabile) di una attività finanziaria oggetto di cessione a terzi può avvenire a condizione che:

1. tutti i rischi e i benefici di quell'attività siano stati sostanzialmente trasferiti al cessionario oppure
- 2 se non sono stati né trasferiti né conservati sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (cioè se ne è stata trattenuta una parte), il cessionario ne abbia comunque acquisito il controllo (sia legale sia effettuale), ossia la concreta possibilità di rivendere a sua volta l'attività sottostante all'operazione

In via generale, per la derecognition delle attività cedute l'elemento chiave è, secondo il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, l'esposizione ai rischi (e ai benefici), indipendentemente dalla loro morfologia. Pertanto se i rischi sostanziali passano dal cedente al cessionario le attività cedute escono dal bilancio del cedente.

Sotto lo IAS 39 il trattamento nel bilancio dell'originator delle strutture tipiche delle operazioni di cartolarizzazione che falliscono il test dei "rischi/benefici" sarà dunque il seguente:

- i crediti sottostanti non escono dal bilancio;
- a fronte delle somme riscosse a pronti viene iscritta una passività;
- sui crediti e sulla passività vanno registrati i pertinenti interessi;
- i crediti sono sottoposti alle regole di valutazione dettate dallo IAS 39 (impairment test).

Aspetti fondamentali dell'operazione SPLIT2

Leasint ha ceduto pro soluto a Split2 srl, società appositamente costituita ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999, i crediti derivanti da alcuni contratti di leasing da essa stipulati in qualità di locatore. Il portafoglio dei crediti ceduti deriva, in particolare, da contratti relativi ad autoveicoli, immobili e beni strumentali per un valore complessivo di euro 1.805.453.181. Oltre a tale portafoglio, la struttura dell'operazione prevede, al sussistere di certe condizioni, la cessione di ulteriori portafogli su base trimestrale che andranno a sostituire i crediti di volta in volta incassati da Split2 nei primi 18 mesi (Revolving Period).

Allo scopo di raccogliere la provvista necessaria all'acquisto dei crediti, Split2 ha emesso tre classi di titoli senior con rating assegnato da tutte e tre le agenzie (Moody's, S & P e Fitch) e una classe Junior interamente sottoscritta da Leasint:

1. Titoli di Classe A, per un ammontare complessivo di € 1.697.100.000 (94%), con rating di AAA/Aaa/AAA, a tasso variabile Euribor 3 mesi più uno spread di 14 bps;
2. Titoli di Classe B, per un ammontare complessivo di € 63.200.000 (3,5%), con rating di A/A1/A, a tasso variabile Euribor 3 mesi più uno spread di 33 bps ;
3. Titoli di Classe C, per un ammontare complessivo di € 45.150.000 (2,5%), con rating di BBB/Baa1/BBB, a tasso variabile Euribor 3 mesi più uno spread di 70 bps,;
4. Titoli di Classe D, per un ammontare pari a Euro 18.100.000. I Titoli di Classe D non sono dotati di rating e sono subordinati ai Titoli Senior. La sottoscrizione dei titoli di classe D è stata utilizzata per costituire la riserva di cassa iniziale di € 18.100.000.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

La voce comprende le giacenze di liquidità presso la sede e le filiali nonché gli assegni in attesa di versamento.

Voce	Totale 2007	Totale 2006
1. Cassa e disponibilità	67	67

Sezione 2 - Attività Finanziarie Detenute per la Negoziazione – Voce 20

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 3 - Attività Finanziarie al Fair Value – Voce 30

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 4 - Attività Finanziarie Disponibili per la Vendita – Voce 40

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 5 - Attività Finanziarie Detenute sino alla Scadenza – Voce 50

La voce è costituita dal Titolo Junior non quotato derivante dall'operazione di cartolarizzazione Split2 effettuata alla fine del 2004.

> 5.1 Composizione della voce 50: "Attività Finanziarie Detenute sino alla scadenza"

Voci/Valori	Totale 2007		Totale 2006	
	Valore Bilancio	Fair value	Valore Bilancio	Fair value
1. Titoli di debito	18.284	18.284	18.246	18.246
2. Finanziamenti				
3. Altre attività				
4. Attività cedute non cancellate				
4.1. rilevate per intero				
4.2. rilevate parzialmente				
5. Attività deteriorate				
Totale	18.284	18.284	18.246	18.246

> 5.2 Attività Finanziarie Detenute sino alla scadenza: Composizione per Debitori/Emittenti

Voci/Valori	Totale 2007		Totale 2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari		18.284		18.246
d) Altri emittenti				
2. Finanziamenti				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
3. Altre attività				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
4. Attività cedute non cancellate				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
5. Attività deteriorate				
a) Banche				
b) Enti finanziari				
c) Altri emittenti				
Totale	-	18.284	-	18.246

> 5.3 Attività Finanziarie Detenute sino alla Scadenza: Variazioni Annue

Durante il periodo si è verificata la seguente movimentazione:

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre attività	Attività deteriorate	Totale
A. Esistenze iniziali	18.246	-	-	-	18.246
B. Aumenti	38	-	-	-	38
B1. Acquisti					-
B2. Riprese di valore					-
B3. Trasferimenti da altri portafogli					-
B4. Altre variazioni	38				38
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-
C1. Vendite					-
C2. Rimborsi					-
C3. Rettifiche di valore					-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli					-
C5. Altre variazioni	-				-
D. Rimanenze finali	18.284	-	-	-	18.284

> 5.4 Attività Finanziarie Detenute sino alla Scadenza costituite in Garanzia di proprie Passività e Impegni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

La voce “Crediti” viene suddivisa in: Crediti verso banche, verso enti finanziari e verso clientela.

> 6.1 Crediti Verso Banche

La voce è costituita da saldi a credito per contratti di locazione finanziaria, da saldi attivi dei conti correnti bancari e dal credito vantato nei confronti della Capogruppo Intesa Sanpaolo SpA per effetto dell’adesione alla liquidazione IVA di Gruppo ed al consolidato fiscale.

Composizione	Totale 2007	Totale 2006
1. Depositi e conti correnti	8.080	5.019
2. Pronti contro termine	-	-
3. Finanziamenti	20.136	27.689
3.1 da leasing finanziario	20.136	27.689
3.2 da attività di factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
3.3 altri finanziamenti		
4. Titoli di debito	-	-
5. Altre attività	149.863	103.742
6. Attività cedute non cancellate	-	-
6.1. rilevate per intero		
6.2. rilevate parzialmente		
7. Attività deteriorate	-	-
7.1 da leasing finanziario		
7.2 da attività di factoring		
7.3 altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	178.079	136.450
Totale Fair Value	177.783	136.542

> 6.2 Crediti Verso Banche costituite in garanzia di proprie passività e impegni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

> 6.3 Crediti Verso Enti Finanziari

La voce è costituita da saldi a credito per importi da recuperare da enti finanziari.

Composizione	Totale 2007	Totale 2006
1. Pronti contro termine	-	-
2. Finanziamenti	17.729	51.198
2.1 da leasing finanziario		
2.2 da attività di factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
2.3 altri finanziamenti		
3. Titoli	-	-
4. Altre attività	29.866	77.077
5. Attività cedute non cancellate	-	-
5.1. rilevate per intero		
5.2. rilevate parzialmente		
6. Attività deteriorate	-	-
6.1 da leasing finanziario		
6.2 da attività di factoring		
6.3 altri finanziamenti		
Totale Valore di Bilancio	47.595	128.275
Totale Fair Value	47.595	128.275

6.4 Crediti verso Enti Finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

> 6.5 Crediti verso clientela

La voce è costituita da crediti vantati nei confronti della clientela per contratti di locazione finanziaria, comprensivi degli eventuali interessi di mora; tali crediti sono stati valutati al presunto valore di realizzo mediante l'iscrizione di rettifiche dirette.

Nella voce sono compresi anche Crediti relativi ad operazioni aventi ad oggetto immobili in costruzione ed a contratti in attesa di decorrenza.

Composizione	Totale 2007	Totale 2006
1. Leasing finanziario		
1.1 Crediti per beni concessi in leasing finanziario di cui: senza opzione finale d'acquisto	5.464.039	4.169.991
1.2 Altri Crediti		
- crediti per beni in costruzione e in attesa di locazione	1.110.675	821.729
2. Factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
3. Credito al consumo (include carte revolving)		
4. Carte di credito		
5. Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni		
6. Titoli		
7. Altre attività		
8. Attività cedute non cancellate		
8.1. rilevate per intero	943.309	1.397.520
8.2. rilevate parzialmente		
9. Attività deteriorate		
- Leasing finanziario	99.009	94.020
- Factoring		
- Credito al consumo (include carte revolving)		
- Carte di credito		
- Altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	7.617.032	6.483.260
Totale Fair Value	7.614.757	6.485.559

Nei crediti per beni concessi in leasing finanziario sono compresi crediti in valuta estera che, valutati al cambio di fine periodo, ammontano a 37.787 migliaia di euro. Per il dettaglio si rimanda alla parte D) della presente Nota Integrativa (Sezione 3. Rischio di cambio).

> 6.6 Crediti Verso Clientela costituite in garanzia di proprie passività e impegni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

> 6.7 Crediti: Attività Garantite

	Totale 2007			Totale 2006		
	Crediti verso Banche	Crediti verso enti Finanziari	Crediti verso Clientela	Crediti verso Banche	Crediti verso enti finanziari	Crediti verso clientela
1. Attività in bonis garantite da:	20.136	17.729	7.518.023	27.689	51.198	6.389.240
- Beni in leasing finanziario	20.136	17.729	4.193.773	27.689	51.198	3.364.342
- Crediti verso debitori ceduti						
- Ipoteche			1.307			9.464
- Pegni			42.761			255.646
- Garanzie personali			3.280.182			2.759.788
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	99.009	-	-	94.020
- Beni in leasing finanziario			22.562			44.461
- Crediti verso debitori ceduti						
- Ipoteche			1.648			180
- Pegni			2.169			8.362
- Garanzie personali			72.630			41.017
- Derivati su crediti						
Totale	20.136	17.729	7.617.032	27.689	51.198	6.483.260

Nella presente tabella sono state indicate, al loro valore nominale, le garanzie reali e personali ricevute per operazioni di locazione finanziaria fino a concorrenza del relativo credito.

Tutte le altre operazioni sono state allocate tra le attività garantite da beni in leasing finanziario.

Sezione 7 - Derivati di Copertura – Voce 70

La voce accoglie il Fair Value positivo dei derivati di copertura.

> 7.1 Composizione della voce 70 “Derivati di copertura”: Strumenti Derivati distinti per Tipologia di Contratti e di Attività sottostanti

La voce risulta così composta:

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 2007	Totale 2006
1. Quotati							
- Future							
- Contratti a termine							
- Fra							
- Swap							
- Opzioni							
- Altri							
Altri Derivati							
Totale (A)	-	-	-	-	-	-	-
2. Non quotati							
- Contratti a termine							-
- Fra							
- Swap	4.360					4.360	2.551
- Opzioni							
- Altri							
Altri Derivati							
Totale (B)	4.360	-	-	-	-	4.360	2.551
Totale (A+B)	4.360	-	-	-	-	4.360	2.551

> 7.2 Derivati di copertura: portafogli coperti e tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	2007							
	Fair Value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita								
2. Crediti verso banche								
3. Crediti verso enti finanziari								
4. Crediti verso clientela								
5. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
6. Portafoglio								
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Debiti								4.360
2. Titoli in circolazione								
3. Portafoglio								
Totale passività	-	94	-	-	-	-	-	4.360

Operazioni/Tipo di copertura	2006			
	Fair Value		Flussi finanziari	
	Specifica	Generica	Specifica	Generica
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
2. Crediti verso banche				
3. Crediti verso enti finanziari				
4. Crediti verso clientela				
5. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				
6. Portafoglio				
Totale attività	-	-	-	-
1. Debiti				2.551
2. Titoli in circolazione				
3. Portafoglio				
Totale passività	-	-	-	2.551

Sezione 8 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 80

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

La società detiene le seguenti partecipazioni:

- Sanpaolo Leasint GmbH "IN LIQUIDAZIONE" con sede a Vienna - Austria - Trattnerhof, 1, quota detenuta pari al 100% del capitale della società di Euro 33.336,42.

La società non è quotata in mercati regolamentati.

Sanpaolo Leasint SpA è esonerata dalla redazione del bilancio consolidato, conseguente al controllo della Sanpaolo Leasint GmbH, a mente dello IAS 27§10.

-Consorzio Studi e Ricerche Fiscali Gruppo IMI - con sede a Roma, V.le dell'Arte, 25, quota detenuta pari al 5% del capitale della società Euro 258.228.

La società non è quotata in mercati regolamentati.

> 9.1 Partecipazioni: Informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Valore di Bilancio	Quota Disponibilità di		Sede	Totale Attivo	Totale Ricavi	Importo del Patrimonio netto	Risultato dell'Ultimo Esercizio	Quotazione (Si/No)
		Partecipaz. %	Voti %						
A. Imprese controllate in via esclusiva									
1. Sanpaolo Leasint GmbH	91	100	100	Trattnerhof, 1 Vienna - Austria	1.866	248	1.126	12	NO
2.									
B. Imprese controllate in modo congiunto									
1. Consorzio Studi e Ricerche Fiscali Gruppo IMI	13	5	5	V.le dell'Arte, 25 Roma - Italia	873	2.271	258	0	NO
2.									
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
1.									
2.									

> 9.2 Variazioni Annue delle Partecipazioni

La movimentazione della voce risulta essere la seguente:

	Partecipazioni di Gruppo	Partecipazioni non di Gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	104	-	104
B. Aumenti	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	104	-	104

> 9.3 Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

La voce accoglie i beni ad uso proprio ed i beni rivenienti da operazioni di leasing finanziario costituiti da beni recuperati dall'utilizzatore e rientrati nel pieno possesso della società a seguito del mancato esercizio dell'opzione di acquisto al termine del contratto o della definitiva chiusura dell'attività di recupero crediti susseguente alla risoluzione del contratto. I beni ad uso proprio sono composti prevalentemente da: arredamenti e mobili d'arte ("Mobili"), attrezzature e macchine per ufficio ("Strumentali") di proprietà di Sanpaolo Leasing S.p.A. e strumentali all'attività.

> 10.1 Composizione della voce 100: "Attività materiali"

La voce risulta così composta:

Voci/Valutazione	Totale 2007		Totale 2006	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al Fair Value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al Fair Value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	272		341	
d) strumentali				
e) altri	103		103	
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale 1	375	-	444	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati	94		204	
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	59		177	
2.3 altri beni				
Totale 2	153	-	381	-
3. Attività detenute a scopo di investimento di cui: concesse in leasing operativo				
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	528	-	825	-
Totale (attività al costo e rivalutate)	528	-	825	-

> 10.2 Attività Materiali: Variazioni Annue

La movimentazione della voce è la seguente:

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	341	381	103	825
B. Aumenti	-	-	68	-	-	68
B.1 Acquisti			68			
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di Fair Value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni						
C. Diminuzioni	-	-	-137	-228	-	-365
C.1 Vendite			-7			
C.2 Ammortamenti			-130			
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di Fair Value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni				-228		
D. Rimanenze finali	-	-	272	153	103	528

> 10.3 Attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e impegni

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

La voce accoglie Attività Immateriali di proprietà dell'azienda e risulta così composta:

- software 93

> 11.1 Composizione della voce 110: "Attività immateriali"

	Totale 2007		Totale 2006	
	Attività Valutate al costo	Attività Valutate al Fair Value o Rivalutate	Attività Valutate al costo	Attività Valutate al Fair Value o Rivalutate
1. Avviamento				
Totale 1	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali:				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	93		169	
2.2 acquisite in Leasing Finanziario				
Totale 2	93	-	169	-
3. Attività riferibili al Leasing Finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3	-	-	-	-
4. Attività concesse in Leasing Operativo				
Totale 4	-	-	-	-
Totale (1+2+3+4)	93	-	169	-
Totale (Attività al costo + Attività al Fair Value)	93	-	169	-

> 11.2 Attività Immateriali: Variazioni Annue

Le stesse hanno avuto le seguenti movimentazioni:

	Totale
A. Esistenze iniziali	169
B. Aumenti	227
B.1 Acquisti	227
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di Fair Value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	-303
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	-303
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di Fair Value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	93

Le immobilizzazioni immateriali nel corso del tempo non sono state oggetto di rivalutazioni, né di svalutazioni.

Sezione 12 – Attività Fiscali – Voce 120

> 12.1 Composizione della voce 120: “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Le attività fiscali differite riguardano le differenze temporanee deducibili in esercizi successivi, le cui poste più rilevanti risultano essere le seguenti: fondi rischi ed oneri costituiti con accantonamenti tassati e svalutazioni di crediti eccedenti la quota massima deducibile fiscalmente.

> 12.2 Composizione della voce 70: “Passività fiscali: correnti e differite”

Le passività fiscali correnti rappresentano la componente più rilevante della voce e contengono l'onere fiscale IRAP relativo all'esercizio 2007 ed altri debiti verso l'erario per imposte indirette.

Le imposte differite passive ineriscono sostanzialmente a due fenomeni: il primo riguarda le plusvalenze derivanti da alienazione di beni effettuate in esercizi antecedenti il 2006, la cui tassazione è stata rateizzata; il secondo deriva dal ricorso al quadro EC avvenuto nel 2007. La voce non comprende debiti IRES in quanto la società aderendo al consolidato fiscale nazionale con la Capogruppo, qualifica tale posta come debito vs banche.

> 12.3 Variazioni delle Imposte Anticipate (in contropartita del Conto Economico)

	Totale 2007	Totale 2006
1. Esistenze iniziali	6.534	7.793
2. Aumenti	2.875	2.787
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili (FTA - IAS)		
c) riprese di valore		
d) altre	2.875	2.787
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-2.696	-4.046
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-1.930	-4.046
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-766	
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	6.713	6.534

> 12.4. *Variazioni delle Imposte Differite (in contropartita del Conto Economico)*

	Totale 2007	Totale 2006
1. Esistenze iniziali	2.645	12.567
2. Aumenti	7.141	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili (FTA - IAS)	-	-
c) altre	7.141	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-3.795	-9.922
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-3.378	-9.922
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-417	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	5.991	2.645

> 12.5 Variazioni delle Imposte Anticipate (in contropartita del Patrimonio Netto)

	Totale 2007	Totale 2006
1. Esistenze iniziali	-	1.107
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili (FTA - IAS)	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-1.107
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-1.107
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	-	-

> 12.6 Variazioni delle Imposte Differite (in contropartita del Patrimonio Netto)

	Totale 2007	Totale 2006
1. Esistenze iniziali	952	-
2. Aumenti	338	952
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili (FTA - IAS)	-	-
c) altre	338	952
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-228	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-136	-
3.3 Altre diminuzioni	-92	-
4. Importo finale	1.062	952

Sezione 13 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 14 - Altre Attività - Voce 140

La Voce accoglie le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

La composizione della stessa risulta essere la seguente:

Voci	Totale 2007	Totale 2006
Crediti verso l'Erario	1.392	35.128
Ratei - Risconti attivi	1.414	1.819
Attività diverse	373	1.821
Crediti IVA	120	331
Depositi cauzionali	4	23
Totale	3.303	39.122

Come espressamente richiesto dai nuovi Principi Contabili IAS, sono stati ricondotti in questa voce i ratei e risconti attivi non riconducibili ad altra voce dello Stato Patrimoniale.

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

La voce comprende tutti i debiti nei confronti di enti creditizi, enti finanziari e clientela, qualunque sia la loro forma tecnica.

Segue la composizione della voce per controparte con le relative caratteristiche.

> 1.1 Debiti Verso Banche

	Totale 2007	Totale 2006
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti	6.067.392	4.703.123
3. Altri debiti	1.412	14.097
Totale	6.068.804	4.717.220
Fair value	6.068.804	4.717.220

La sottovoce può essere ulteriormente suddivisa in:

	Totale 2007	Totale 2006
- conti correnti di corrispondenza	1.107.729	788.279
- finanziamenti a breve termine	4.336.898	3.489.711
- finanziamenti a medio e lungo termine	622.765	425.133
- altri debiti da liquidare	1.412	14.097
Totale	6.068.804	4.717.220

L'ammontare dei Debiti verso banche, ripartito in funzione della vita residua, risulta essere:

	Totale 2007	Totale 2006
- a vista	1.107.729	788.279
- fino a tre mesi	3.932.029	3.490.429
- da oltre tre mesi ad un anno	413.022	15.271
- da oltre un anno a cinque anni	354.066	154.638
- oltre cinque anni	261.958	268.603
Totale	6.068.804	4.717.220

Nella voce sono comprese passività in valuta estera che, valutate al cambio di fine periodo, ammontano a:

anno	2007	2006
importo	37.764	11.567

La valutazione dell'indebitamento in valuta estera è stata effettuata, conformemente alle istruzioni della Banca d'Italia, al cambio del 31 dicembre 2007.

Per il dettaglio si rimanda alla parte D) della presente nota integrativa (Sezione 3. Rischio di cambio).

> 1.2 Debiti verso enti finanziari

	Totale 2007	Totale 2006
1. Pronti contro termine	-	-
2. Finanziamenti	963.478	1.412.029
3. Altri debiti	-	-
Totale	963.478	1.412.029
Fair value	963.478	1.412.029

La sottovoce può essere ulteriormente suddivisa in:

	Totale 2007	Totale 2006
- importi da riconoscere a Split 2 srl	952.062	1.403.785
- Finanziamenti a medio e lungo termine	11.416	8.244
Totale	963.478	1.412.029

L'ammontare dei Debiti verso Enti Finanziari, ripartito in funzione della vita residua, risulta essere:

	Totale 2007	Totale 2006
- fino a tre mesi	88.613	106.207
- da oltre tre mesi ad un anno	216.293	293.153
- da oltre un anno a cinque anni	571.463	831.630
- oltre cinque anni	79.117	170.809
- durata indeterminata	7.992	10.230
Totale	963.478	1.412.029

> 1.3 Debiti verso clientela

	Totale 2007	Totale 2006
1. Pronti contro termine	-	-
2. Finanziamenti	168.469	186.097
3. Altri debiti	194.291	155.608
Totale	362.760	341.705
Fair value	362.760	341.705

La sottovoce può essere ulteriormente suddivisa in:

	Totale 2007	Totale 2006
- carte commerciali	168.469	186.097
- maxicanoni corrisposti ante decorrenza contratto	183.078	139.963
- contributi su operazioni agevolate	4.284	3.833
- depositi cauzionali da clienti	6.929	11.645
- caparre confirmatorie	-	167
Totale	362.760	341.705

Il loro ammontare, ripartito in funzione della vita residua, risulta essere:

	Totale 2007	Totale 2006
- fino a tre mesi	168.469	186.097
- da oltre tre mesi ad un anno	-	-
- da oltre un anno a cinque anni	-	-
- oltre cinque anni	-	-
- durata indeterminata	194.291	155.608
Totale	362.760	341.705

> 1.4 Debiti subordinati

	Totale 2007	Totale 2006
1. Pronti contro termine	-	-
2. Finanziamenti	25.564	25.000
3. Altri debiti	-	-
Totale	25.564	25.000
Fair value	-	-

La sottovoce può essere ulteriormente suddivisa in:

	Totale 2007	Totale 2006
- conti correnti di corrispondenza	-	-
- denaro caldo	-	-
- finanziamenti a breve termine	-	-
- finanziamenti a medio e lungo termine	25.564	25.000
- provvigioni da liquidare	-	-
- altri debiti da liquidare	-	-
Totale	25.564	25.000

L'ammontare dei Debiti verso banche, ripartito in funzione della vita residua, risulta essere:

	Totale 2007	Totale 2006
- fino a tre mesi	564	-
- da oltre tre mesi ad un anno	-	-
- da oltre un anno a cinque anni	20.000	15.000
- oltre cinque anni	5.000	10.000
- durata indeterminata	-	-
Totale	25.564	25.000

Prestito Subordinato erogato dalla Sanpaolo IMI Spa in data 17 luglio 2003; la durata del presente prestito è di 10 anni a partire dal 17 luglio 2003 e fino al 17 luglio 2013, salva la facoltà di rimborso anticipato. Il prestito subordinato è regolato a tasso variabile (Euribor a 6 mesi più uno spread dello 0,50%) pagabile in rate semestrali posticipate da corrispondersi il 17 gennaio ed il 17 luglio di ogni anno. Il rimborso del capitale avverrà in cinque rate annuali posticipate da 5.000.000 di Euro cadauna; la prima rata sarà pagata il 17 luglio 2009.

Sezione 2 – Titoli in circolazione – Voce 20

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 3 – Passività Finanziarie di Negoziazione – Voce 30

La voce accoglie il Fair Value negativo dei derivati di trading.

Valgono le medesime considerazioni effettuate per la corrispondente voce dell'attivo.

> 3.1 Composizione della voce 30: "Passività Finanziarie di Negoziazione"

Passività	Totale 2007		Totale 2006	
	Fair value	Valore nominale/nozionale	Fair value	Valore nominale/nozionale
1. Debiti				
2. Titoli in circolazione				
- obbligazioni				
- altri titoli				
3. Derivati	1	1.270	42	5.882
Totale	1	1.270	42	5.882

Sezione 4 - Passività Finanziarie al Fair Value – Voce 40

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

> 5.1 *Composizione della voce 50 "Derivati di copertura": strumenti derivati distinti per tipologia di contratti e di attività sottostanti*

La voce risulta così composta:

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 2007	Totale 2006
1. Quotati						-	
- Future						-	
- Contratti a termine						-	
- Fra						-	
- Swap						-	
- Opzioni						-	
Altri Derivati						-	
Totale (A)	-	-	-	-	-	-	-
2. Non quotati						-	
- Contratti a termine						-	
- Fra						-	
- Swap	670					670	334
- Opzioni						-	
- Altri						-	
Altri Derivati						-	
Totale (B)	670	-	-	-	-	670	334
Totale (A+B)	670	-	-	-	-	670	334

> 5.2 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	2007							
	Fair Value						Flussi finanziari	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita								
2. Crediti verso banche								
3. Crediti verso enti finanziari								
4. Crediti verso clientela								
5. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
6. Portafoglio								
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Debiti verso banche								670
2. Debiti verso enti finanziari								
3. Debiti verso clientela								
4. Titoli in circolazione								
5. Portafoglio								
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	670

Operazioni/Tipo di copertura	2006			
	Fair value		Flussi finanziari	
	Specifica	Generica	Specifica	Generica
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
2. Crediti verso banche				
3. Crediti verso enti finanziari				
4. Crediti verso clientela				
5. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				
6. Portafoglio				
Totale attività	-	-	-	-
1. Debiti verso banche				334
2. Debiti verso enti finanziari				
3. Debiti verso clientela				
4. Titoli in circolazione				
5. Portafoglio				
Totale passività	-	-	-	334

Sezione 6 - Adeguamento di Valore delle Passività Finanziarie Oggetto di Copertura Generica - Voce 60

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 7 - Passività Fiscali - Voce 70

Nella presente voce figurano le passività fiscali (anticipate e correnti).
Si rimanda a quanto esposto nella sezione 12 dell'Attivo "Attività e Passività Fiscali".

Sezione 8 - Passività Associate ad Attività in via di Dismissione - Voce 80

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 9 - Altre Passività - Voce 90

La voce accoglie le passività non riconducibili ad altra voce del passivo nello Stato Patrimoniale.

> 9.1 Composizione della voce 90: "Altre Passività"

La composizione della stessa risulta essere la seguente:

Composizione	Totale 2007	Totale 2006
- debiti verso fornitori	150.908	143.625
- fatture da ricevere	13.496	15.835
- passività diverse	16.013	10.611
- riclassifica ratei e risconti	6.777	6.843
- debiti verso dipendenti	270	226
- contributi previdenziali e ritenute da versare	8	149
TOTALE	187.472	177.289

Come espressamente richiesto dai nuovi Principi Contabili IAS, sono stati ricondotti in questa voce i ratei e risconti passivi non riconducibili ad altra voce dello Stato Patrimoniale.

Sezione 10 - Trattamento di Fine Rapporto del Personale - Voce 100

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che, tra l'altro, anticipa allo 01.01.2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 05.12.2005 n. 252, le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimarranno in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dallo 01.01.2007, a scelta del dipendente (da esercitarsi per i dipendenti in servizio al 31.12.2006, entro il 30.06.2007), dovranno essere:

- destinate a forme di previdenza complementare;
- mantenute in azienda, la quale:

- a) se ha un numero di dipendenti inferiore a 50, tratterà in azienda tali somme in continuità con la situazione esistente al 31.12.2006;
- b) se ha un numero di dipendenti superiore o uguale a 50, provvederà a trasferire le quote di TFR maturande al così detto "Fondo di Tesoreria INPS".

A seguito delle modificazioni di normativa intervenute con la Legge Finanziaria 2007, il Gruppo IFRS dell'Assirevi ha discusso con l'Ordine degli Attuari, l'OIC e l'ABI le modalità di determinazione e di contabilizzazione del TFR per le imprese che applicano gli IAS/IFRS.

In particolare, relativamente all'Istituto del Fondo TFR, è stato stabilito che:

1. per tutti i dipendenti per i quali il Fondo TFR al 31.12.2006, classificato come passività in capo all'azienda, in futuro continuerà ad incrementarsi del maturato secondo le regole civilistiche preesistenti, sarà applicata la metodologia attuariale precedentemente utilizzata;
2. per tutti i dipendenti per i quali il Fondo TFR al 31.12.2006, classificato come passività in capo all'azienda, in futuro si incrementerà della sola rivalutazione, fermo restando che il Fondo TFR maturato fino al 31.12.2006 rimane un Fondo a prestazioni definite, è stata prescritta una differente metodologia attuariale.

Nello specifico, nel caso 2, la valutazione del Fondo deve essere effettuata proiettando il TFR, maturato al 31 dicembre 2006 secondo la normativa civilistica in vigore (coincidente con il calcolo ITA GAAP), tenendo conto delle previste rivalutazioni in modo da determinare, con criteri demografici-attuariali, la data del pensionamento di ciascun dipendente e il presumibile importo ad esso dovuto. Tale importo viene aggiornato alla data di valutazione senza alcun calcolo di prorata (anni di TFR maturati/anni complessivi di TFR). Ciò in quanto si è considerato che il current service cost del TFR, in essere al 1° gennaio 2007, sia quasi interamente maturato e che la rivalutazione dello stesso, per gli anni a venire, non dia luogo a significativi benefici per i dipendenti.

> 10.1 Trattamento di Fine Rapporto del Personale: Variazioni Annue

	Totale 2007	Totale 2006
A. Esistenze iniziali	2.941	3.005
B. Aumenti	159	272
B1. Accantonamento dell'esercizio	110	272
B2. Altre variazioni in aumento	49	
C. Diminuzioni	-685	-336
C1. Liquidazioni effettuate	-276	-99
C2 . Altre variazioni in diminuzione	-409	-237
D. Esistenze finali	2.415	2.941

Sezione 11 – Fondi per Rischi e Oneri – Voce 110

Non sono presenti fondi di quiescenza e obblighi simili.

La voce Fondi per Rischi ed Oneri accoglie altri Fondi (Voce 110 b) così composti:

> 11.1 Composizione della voce 110: "Fondi per Rischi e Oneri"

Composizione	Totale 2007	Totale 2006
Controversie legali: revocatorie	7.115	4.553
F.do indennità suppletiva agenti	131	117
Altri fondi per rischi ed oneri	-	700
TOTALE	7.246	5.370

> 11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110: "Fondi per Rischi e Oneri"

	Totale
A. Esistenze iniziali	5.370
B. Aumenti	2.981
B1. Accantonamento dell'esercizio	2.981
B2. Altre variazioni in aumento	-
C. Diminuzioni	-1.105
C1. Utilizzi	-1.105
C2 . Altre variazioni in diminuzione	-
D. Esistenze finali	7.246

Sezione 12 – Patrimonio – Voce 120, 130, 140, 150, 160 e 170

Il patrimonio è costituito dalle voci: Capitale, Riserva di Sovrapprezzo di emissione, Riserve da Valutazione e Altre Riserve.

Non sono presenti al 31/12/2007 né Azioni proprie né Strumenti di capitale.

> 12.1 Composizione della voce 120: "Capitale"

Il Capitale Sociale, interamente versato, è costituito da 6.510.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5,16 cadauna.

Tipologie	Importo
1. Capitale	33.592
1.1 Azioni ordinarie	33.592
1.2 Altre azioni (da specificare)	-

> 12.2 Composizione della voce 130: "Azioni Proprie"

La voce non presenta alcun saldo.

> 12.3 Composizione della voce 140: "Strumenti di Capitale"

La voce non presenta alcun saldo.

> 12.4 Composizione della voce 150: "Sovrapprezzi di Emissione"

La voce è formata dai sovrapprezzi versati dai sottoscrittori degli aumenti del Capitale Sociale.

Nel periodo non risulta nessun movimento.

	Totale 2007	Totale 2006
A. Esistenze iniziali	12.576	12.576
B. Aumenti	-	-
B1. Accantonamento dell'esercizio	-	-
B2. Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C1. Utilizzi	-	-
C2 . Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esistenze finali	12.576	12.576

> 12.5 Composizione della voce 160: "Riserve"

Di seguito è riportata la composizione della voce "Riserve" e la relativa movimentazione intercorsa nell'esercizio.

	Legale	Utili portati a nuovo	Avanzo di Fusione/conferimento	Altre riserve	Totale
A. Esistenze iniziali	6.718	144	2.876	34.766	44.504
B. Aumenti	-	-	-	108.208	108.208
B.1 Attribuzioni di utili	-	-	-	7.971	-
B.2 Altre variazioni	-	-	-	100.237	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-
C.1 Utilizzi	-	-	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	6.718	144	2.876	142.974	152.712

> 12.6 Composizione della voce 170: "Riserve da Valutazione"

La colonna "Leggi speciali di rivalutazione" ricomprende le riserve costituite in base a disposizioni di legge emanate prima dell'entrata in vigore dei principi contabili internazionali. In essa figurano anche le riserve costituite in sede di prima applicazione degli IAS secondo quanto previsto dal "decreto IAS".

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di Rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	-	1.412	4.877	-	6.289
B. Aumenti	-	-	-	843	-	-	843
B1. Variazioni positive di Fair Value	-	-	-	843	-	-	843
B2. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-293	-	-293
C1. Variazioni negative di Fair Value	-	-	-	-	-	-	-
C2. Altre variazioni	-	-	-	-	-293	-	-293
D. Rimanenze finali	-	-	-	2.255	4.584	-	6.839

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 - Interessi - Voce 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10: "Interessi attivi e proventi assimilati"

La voce interessi attivi accoglie interessi su crediti verso enti creditizi, su titoli obbligazionari a reddito fisso, su altre partite creditorie nonché interessi di mora netti maturati su crediti verso clientela e differenziali positivi su operazioni di copertura.

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Attività deteriorate	Altro	Totale 2007	Totale 2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie al Fair Value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	887	-	-	-	887	670
5. Crediti	-	-	-	-	-	-
5.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
- per leasing finanziario	-	-	-	1.141	1.141	931
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-
- per altri crediti	-	310	-	1.445	1.755	443
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
- per leasing finanziario	-	-	-	1.191	1.191	812
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-
- per altri crediti	-	-	-	607	607	1.318
5.3 Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
- per leasing finanziario	-	-	4.742	328.473	333.215	230.117
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- per garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-
- per altri crediti	-	-	-	36.006	36.006	22.657
6. Altre attività	-	-	-	5	5	3
7. Derivati di copertura	-	-	-	1.029	1.029	-
Totale	887	310	4.742	369.897	375.836	256.951

> 1.3 Composizione della voce 20: "Interessi passivi e oneri assimilati"

La voce interessi passivi accoglie: interessi su debiti verso enti creditizi e finanziari ed oneri su altre partite debitorie.

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2007	Totale 2006
1. Debiti verso banche	222.277	-	-	222.277	115.823
2. Debiti verso enti finanziari	50.110	-	-	50.110	53.614
3. Debiti verso clientela	7.782	-	439	8.221	7.357
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie al Fair Value	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	1.446
Totale	280.169	-	439	280.608	178.240

Sezione 2 - Commissioni - Voce 30 e 40

> 2.1 Composizione della voce 30: "Commissioni Attive"

La voce accoglie i proventi di competenza dell'esercizio relativi a servizi prestati dall'impresa. Nello specifico risulta composta da: rimborso spese istruttoria, commissioni per l'attività di "servicing" nell'operazione di cartolarizzazione SPLIT2, altre commissioni attive per servizi finanziari e di consulenza.

Dettaglio	Totale 2007	Totale 2006
1. operazioni di leasing finanziario	1.920	1.969
- istruttoria pratica	1.920	1.955
- altre commissioni attive	-	14
2. operazioni di factoring	-	-
3. credito al consumo	-	-
4. attività di merchant banking	-	-
5. garanzie rilasciate	-	-
6. servizi di:	-	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
-altri	-	-
7. servizi di incasso e pagamento	-	-
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione	1.111	1.570
9. altre commissioni	-	-
Totale	3.031	3.539

> 2.2 Composizione della voce 40: "Commissioni Passive"

La voce accoglie gli oneri di competenza dell'esercizio relativi a servizi ricevuti dall'impresa. Nello specifico risulta composta da: commissioni su fidejussioni, imposta sostitutiva e altre commissioni, spese bancarie, commissioni di inserimento contratti, altre provvigioni per acquisizione contratti non riconducibili alla determinazione del tasso effettivo di interesse.

Dettaglio/Settori	Totale 2007	Totale 2006
1. garanzie ricevute	-	-
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	-538	-540
4. altre commissioni:	-1.717	-1.316
- provvigioni collocamento prodotti	-213	-84
- servizi diversi ricevuti da banche	-1.436	-1.144
- altre operazioni	-68	-88
Totale	2.255	1.856

Sezione 3 - Dividendi e Proventi Assimilati - Voce 50

La voce contiene i dividendi deliberati dalla Sanpaolo Leasint GmbH nel corso del 2007.

Voci/Proventi	Totale 2007		Totale 2006	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
3. Attività finanziarie al Fair Value	-	-	-	-
4. Partecipazioni:	1.007	-	-	-
4.1 per attività non di merchant banking	1.007	-	-	-
4.2 per attività di merchant banking	-	-	-	-
Totale	1.007	-	-	-

Sezione 4 - Risultato Netto dell'Attività di Negoziazione - Voce 60

La voce accoglie:

- il valore delle perdite al netto dei profitti maturati nel periodo sulle operazioni in valuta. Sono qui inclusi i risultati delle valutazioni delle attività e delle passività in valuta effettuate ai sensi della vigente normativa;
- i differenziali positivi/negativi dei contratti derivati classificati come "trading" comprese le variazioni di Fair Value.

> 4.1 Composizione della voce 60: "Risultato Netto dell'Attività di Negoziazione"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da Negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre attività	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-
3. Derivati	29	104	-	-130	3
Totale	29	104	-	-130	3

Sezione 5 - Risultato Netto dell'Attività di Copertura - Voce 70

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 6 - Risultato Netto dell'Attività Finanziarie al Fair Value - Voce 80

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 7 - Risultato Netto delle Passività Finanziarie al Fair Value - Voce 90

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 8 - Utile (Perdita) da Cessione o Riacquisto - Voce 100

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 9 - Rettifiche di Valore Nette per Deterioramento - Voce 110

La voce accoglie il saldo negativo fra le rettifiche e le riprese di valore per deterioramento di crediti.

> 9.1 Composizione della voce 110.a: "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 2007	Totale 2006
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	-40.277	-	16.199	11.320	-12.758	-16.692
- per leasing	-40.277	-	16.199	11.320	-12.758	-16.692
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
Totale	-40.277		16.199	11.320	-12.758	-16.692

> 9.2 Composizione della voce 110.b: "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

La voce non presenta alcun saldo.

> 9.3 Composizione della voce 110.c: "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza"

La voce non presenta alcun saldo.

> 9.4 Composizione della voce 110.d: "Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie"

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 120

La voce risulta composta da:

- a) spese per il personale;
- b) altre spese amministrative.

Di seguito la composizione delle singole sottovoci con le relative caratteristiche:

> 10.1 Composizione della voce 120.a: "Spese per il Personale"

Voci/Settori	Totale 2007	Totale 2006
1. Personale dipendente	-12.319	-11.808
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	-8.232	-7.617
b) oneri sociali	-2.301	-2.211
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-17	-34
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	299	-272
f) altre spese	-2.068	-1.674
2. Altro personale	-372	-538
3. Amministratori	-29	-17
Totale	-12.720	-12.363

Nella sottovoce 2. "Altro personale" figurano le prestazioni per contratti di lavoro interinale e il differenziale fra le spese ed i rimborsi di spesa per i dipendenti distaccati a tempo pieno presso altre imprese. Nella sottovoce 3. sono indicati i compensi di competenza dell'esercizio relativi agli Amministratori. Il costo del personale contiene quale provento non ricorrente pari a € 409.520 l'adeguamento derivante dall'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007 che ha anticipato al 1 gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al DLGS 5 dicembre 2005 n° 252.

> 10.2 Composizione della voce 120.b "Altre Spese Amministrative"

Voci	Totale 2007	Totale 2006
Altre spese per il personale	-388	-607
Materiali consumo	-193	-178
Affitto e utenze	-1.414	-1.200
Prestazione di servizi	-1.781	-2.238
Spese commerciali	-637	-655
Spese automezzi	-577	-685
Oneri di integrazione	-783	-
Manutenzioni e assicurazioni	-1.691	-1.802
Altre spese generali	-1.567	-1.638
Totale	-9.031	-9.003

La voce oneri di integrazione contiene le spese sostenute da Sanpaolo Leasing SpA nel corso del 2007 per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione in Intesa Leasing SpA.

Sezione 11 - Rettifiche di Valore Nette su Attività Materiali - Voce 130

La voce accoglie l'ammortamento dei beni ad uso proprio e risulta così composta:

> 11.1 Composizione della voce 130: "Rettifiche di Valore Nette su Attività Materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	2007				2006
	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale	-130	-	-	-130	153
1.1 di proprietà	-130	-	-	-130	153
a) terreni	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-
c) mobili	-130	-	-	-130	153
d) strumentali	-	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-	-
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-
di cui concesse in leasing operativo	-	-	-	-	-
Totale	-130	-	-	-130	153

Sezione 12 - Rettifiche di Valore Nette su Attività Immateriali - Voce 140

La voce accoglie le rettifiche di valore sulle immobilizzazioni immateriali (vedere Parte B – Sezione 11 - Voce 110).

La stessa risulta così composta:

> 12.1 Composizione della voce 140: "Rettifiche di Valore Nette su Attività Immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	2007				2006
	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato Netto	Risultato Netto
1. Avviamento	-	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali	-303	-	-	-303	-356
2.1 di proprietà	-303	-	-	-303	-356
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-	-
Totale	-303	-	-	-303	-356

Sezione 13 - Risultato netto della valutazione al fair Value delle attività materiali ed immateriali - Voce 150

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 14 - Accantonamenti Netti ai Fondi Rischi e Oneri - Voce 160

La voce accoglie gli accantonamenti ai fondi di cui alla sottovoce b) "altri fondi" della voce "fondi per rischi e oneri" del passivo dello stato patrimoniale.

Gli accantonamenti sono stati effettuati secondo criteri atuariali e pertanto tengono conto della componente tempo.

La stessa risulta così composta:

> 14.1 Composizione della voce 160: "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

Composizione	Totale 2007	Totale 2006
Controversie legali: art.1526 c.c e revocatorie	-2.875	-2.155
F.do indennità Suppletiva Agenti	-14	-86
Altri fondi per rischi ed oneri	-	-700
TOTALE	-2.889	-2.941

Sezione 15 - Altri Oneri di Gestione - Voce 170

Nella voce confluiscono le componenti di costo non imputabili ad altre voci del conto economico.

La stessa è così composta:

> 15.1 Composizione della voce 170: "Altri Oneri di Gestione"

Composizione	Totale 2007	Totale 2006
Oneri di gestione su contratti di locazione finanziaria	-19.065	-17.048
- di cui premi assicurativi	-6.493	-5.401
- di cui spese gestione targati	-1.928	-2.044
- di cui oneri servizi full leasing	-703	-1.052
- di cui spese di perizia	-2.005	-1.189
- di cui spese manutenzione beni in leasing	-829	-1.076
Oneri di gestione di natura straordinaria	-900	-1.017
TOTALE	-19.965	-18.065

Come espressamente richiesto dai novi principi contabili IAS, sono stati ricondotti in questa voce gli oneri straordinari non riconducibili ad altra voce del conto economico.

Sezione 16 - Altri Proventi di Gestione - Voce 180

> 16.1 Composizione della voce 180: "Altri Proventi di Gestione"

La voce risulta così composta:

Composizione	Totale 2007	Totale 2006
Altri proventi su contratti di locazione finanziaria	31.536	30.014
- di cui proventi riscatto beni in locazione	5.198	5.698
- di cui recupero proventi assicurativi	9.809	9.187
- di cui recupero servizi c.tti full leasing	866	1.052
- di cui recupero spese di perizia	1.919	1.522
- di cui proventi per chiusura contratti	928	1.045
- di cui recupero spese gestione targati	1.524	1.480
- di cui recupero spese incasso	1.287	1.177
- di cui proventi per comunicazioni a clientela	1.078	1.050
- di cui recupero spese manutenzione beni in leasing	222	402
Proventi di gestione di natura straordinaria	1.695	1.927
TOTALE	33.231	31.941

Come espressamente richiesto dai nuovi principi contabili IAS, sono stati ricondotti in questa voce i proventi straordinari non riconducibili ad altra voce del conto economico.

Sezione 17 - Utili (Perdite) delle Partecipazioni - Voce 190

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 18 - Utili (Perdite) da Cessione di Investimenti - Voce 200

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 19 - Imposte sul Reddito dell'Esercizio dell'Operatività corrente - Voce 210

Nella presente voce figura l'onere fiscale, come saldo fra fiscalità corrente e differita, relativo al reddito dell'esercizio.

> 19.1 Composizione della voce 210: "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 2007	Totale 2006
1. Imposte correnti	-25.544	-30.765
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	179	-1.259
5. Variazione delle imposte differite	-3.346	9.922
Imposte di competenza dell'esercizio	-28.711	-22.102

> 19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Totale 2007	
Onere Fiscale Effettivo - IRES		23.536
Altri oneri di gestione	2.698	
Spese amministrative	1.154	
Totale variazioni in aumento/diminuzione permanenti	3.852	
Onere teorico 33%		-1.271
ONERE FISCALE TEORICO - IRES		22.265
ONERE FISCALE EFFETTIVO - IRAP		5.175
Spese amministrative	1.065	
Spese personale	12.720	
Rettifiche di valore su crediti		
Totale costi/ricavi che non concorrono al valore della produzione	13.785	
Onere teorico 5,25%		-724
ONERE FISCALE TEORICO - IRAP		4.451

Sezione 20 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 220

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 21 - Altre Informazioni

> 21.1 - Composizione Analitica degli Interessi Attivi e delle Commissioni Attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2007	Totale 2006
	Banche	Enti Finanziari	Clientela	Banche	Enti Finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario	1.054	977	373.805	1	3	1.916	377.756	258.921
- beni immobili	886	915	261.993	1	2	776	264.573	173.331
- beni mobili	-	51	27.647	-	1	485	28.184	20.642
- beni strumentali	168	11	84.165	-	-	655	84.999	64.948
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	1.111	1.111	1.569
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	1.111	1.111	1.569
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.054	977	373.805	1	3	3.027	378.867	260.490

Parte D - Altre Informazioni

Sezione 1 - Riferimenti Specifici sulle Attività Svolte

A. Leasing Finanziario

A.1 Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

A.2 Classificazione per fascia temporale dei crediti di leasing finanziario

Il valore attuale dei pagamenti minimi al 31 dicembre 2007 è pari a: 6.434.590

Totale 2007						
Fasce temporali	CREDITI ESPLICITI	Pagamenti minimi			Investimento lordo	
		Quota Capitale		Quota Interessi		di cui valore residuo non garantito
			di cui valore residuo garantito			
-fino a 3 mesi	64.187	292.454	84	68.614	361.068	-
- tra 3 mesi e 1 anno	-	846.894	69	190.332	1.037.226	-
- tra 1 anno e 5 anni	-	3.089.791	315	625.430	3.715.221	-
- oltre 5 anni	-	2.247.900	10	475.789	2.723.689	-
- durata indeterminata	70.049	53.551	121	-	53.551	-
Totale lordo	134.236	6.530.590	599	1.360.165	7.890.755	-
Rettifiche di valore	-27.175	-93.429	-	-	-93.429	-
Totale netto	107.061	6.437.161	599	1.360.165	7.797.326	-

Totale 2006						
Fasce temporali	CREDITI ESPLICITI	Pagamenti minimi			Investimento lordo	
		Quota Capitale		Quota Interessi		di cui valore residuo non garantito
			di cui valore residuo garantito			
-fino a 3 mesi	58.220	280.811	221	55.730	336.541	-
- tra 3 mesi e 1 anno	-	789.668	243	153.499	943.167	-
- tra 1 anno e 5 anni	-	2.868.398	522	478.449	3.346.847	-
- oltre 5 anni	-	1.749.208	134	263.554	2.012.762	-
- durata indeterminata	75.084	45.130	122	-	45.130	-
Totale lordo	133.304	5.733.215	1.242	951.232	6.684.447	-
Rettifiche di valore	-32.357	-93.744	-	-	-93.744	-
Totale netto	100.947	5.639.471	1.242	951.232	6.590.703	-

A.3 Classificazione dei crediti di leasing finanziario per tipologia di bene locato

	Crediti in bonis		Crediti deteriorati			
	Totale 2007	Totale 2006	Totale 2007		Totale 2006	
				di cui: sofferenze		di cui: sofferenze
A. Beni immobili:	4.422.785	3.861.415	52.152	27.339	54.463	22.430
-Terreni						
-Fabbricati	4.422.785	3.861.415	52.152	27.339	54.463	22.430
B. Beni strumentali	1.552.001	1.377.427	39.179	7.007	32.734	7.140
C. Beni mobili:	470.427	407.556	7.678	1.636	6.822	1.798
-Autoveicoli	313.939	300.699	5.971	1.274	5.525	1.646
-Aeronavale e ferroviario	156.488	106.857	1.707	362	1.298	152
-Altri	-	-	-	-	-	-
D. Beni immateriali:	-	-	-	-	-	-
-Marchi	-	-	-	-	-	-
-Software	-	-	-	-	-	-
-Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	6.445.213	5.646.398	99.009	35.982	94.020	31.368

A.4 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 2007	Totale 2006	Totale 2007	Totale 2006	Totale 2007	Totale 2006
A. Beni immobili:	-	-	-	-	-	-
- Terreni	-	-	-	-	-	-
- Fabbricati	-	-	-	-	-	-
B. Beni strumentali	31	71	19	147	-	-
C. Beni mobili:	63	133	40	30	-	-
- Autoveicoli	63	133	40	30	-	-
- Aeronavale e ferroviario	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
D. Beni immateriali:	-	-	-	-	-	-
- Marchi	-	-	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	94	204	59	177	-	-

A.5 Rettifiche di Valore

Voce	Saldo 2006	Incrementi	Decrementi	Saldo 2007
1. Specifiche	44.174	38.627	32.805	49.996
1.1 su attività in bonis	-	488	-	488
- leasing immobiliare	-	488	-	488
- leasing strumentale	-	-	-	-
- leasing mobiliare	-	-	-	-
- leasing immateriale	-	-	-	-
1.2 su attività deteriorate	44.174	38.139	32.805	49.508
Leasing immobiliare	5.170	10.666	6.077	9.759
- <i>in sofferenza</i>	2.870	4.666	1.366	6.170
- <i>incagliate</i>	2.300	6.000	4.711	3.589
- <i>ristrutturate</i>	-	-	-	-
- <i>scadute</i>	-	-	-	-
Leasing strumentale	29.735	20.693	20.645	29.783
- <i>in sofferenza</i>	24.473	8.094	13.645	18.922
- <i>incagliate</i>	5.262	12.599	7.000	10.861
- <i>ristrutturate</i>	-	-	-	-
- <i>scadute</i>	-	-	-	-
Leasing mobiliare	9.269	6.780	6.083	9.966
- <i>in sofferenza</i>	6.458	1.674	4.488	3.644
- <i>incagliate</i>	2.811	5.106	1.595	6.322
- <i>ristrutturate</i>	-	-	-	-
- <i>scadute</i>	-	-	-	-
Leasing immateriale	-	-	-	-
- <i>in sofferenza</i>	-	-	-	-
- <i>incagliate</i>	-	-	-	-
- <i>ristrutturate</i>	-	-	-	-
- <i>scadute</i>	-	-	-	-
2. Di portafoglio	81.927	45.420	56.739	70.608
2.1 su attività in bonis	76.393	43.340	52.125	67.608
- leasing immobiliare	53.909	26.743	38.634	42.018
- leasing strumentale	17.060	12.006	9.637	19.429
- leasing mobiliare	5.424	4.591	3.854	6.161
- leasing immateriale	-	-	-	-
2.2 su attività deteriorate	5.534	2.080	4.614	3.000
Leasing immobiliare	3.001	1.189	2.376	1.814
- <i>in sofferenza</i>	-	-	-	-
- <i>incagliate</i>	100	-	100	-
- <i>ristrutturate</i>	-	-	-	-
- <i>scadute</i>	2.901	1.189	2.276	1.814
Leasing strumentale	1.616	741	1.770	587
- <i>in sofferenza</i>	-	-	-	-
- <i>incagliate</i>	34	-	34	-
- <i>ristrutturate</i>	23	-	10	13
- <i>scadute</i>	1.559	741	1.726	574
Leasing mobiliare	917	150	468	599
- <i>in sofferenza</i>	-	-	-	-
- <i>incagliate</i>	3	-	3	-
- <i>ristrutturate</i>	-	-	-	-
- <i>scadute</i>	914	150	465	599
Leasing immateriale	-	-	-	-
- <i>in sofferenza</i>	-	-	-	-
- <i>incagliate</i>	-	-	-	-
- <i>ristrutturate</i>	-	-	-	-
- <i>scadute</i>	-	-	-	-
Totale	126.101	84.047	89.544	120.604

A.6 – Altre informazioni

A.6.1 – Canoni potenziali rilevati come proventi dell'esercizio

Alla luce di quanto disposto dallo IAS 17, il canone di leasing potenziale è in sostanza quella parte di canone che non è prefissata nell'ammontare, ma che è basata sul valore futuro di un parametro che cambia per motivi diversi dal passare del tempo (quale ad es. una percentuale di future vendite, un ammontare di utilizzo futuro, indici di prezzo futuri, tassi di interesse di mercato futuri).

Nel corso dell'esercizio 2007 i canoni potenziali rilevati come proventi ammontano a Euro 74.868.364.

A.6.2 – Ammontare dei crediti per operazioni di retrolocazione (lease back)

I crediti in essere a fine esercizio riconducibili ad operazioni di retrolocazione (lease back) ammontano ad Euro 859.481.524.

A.6.3 – Descrizione generale dei contratti significativi

Di seguito si evidenziano per ogni comparto i principali e più significativi contratti di locazione finanziaria in corso alla data di chiusura dell'esercizio.

Il contratto immobiliare con residuo più elevato si riferisce ad un'operazione stipulata a dicembre 2006 con un cliente che opera nel settore immobiliare; l'immobile a destinazione terziaria è ubicato a Roma.

La principale operazione del comparto strumentale ha come oggetto un impianto industriale; l'operazione, stipulata a metà 2004 con società di fama mondiale operante nel settore del design e della componentistica auto, si è perfezionata ad inizio 2006.

Nella graduatoria del settore aeronavale primeggia un'operazione, la cui stipula risale a maggio 2007 e che ha per oggetto un aereo Boeing 767 adibito al trasporto di persone.

Il comparto auto, infine, vede al primo posto un contratto che ha per oggetto un parco mezzi adibiti alla rimozione dei rifiuti urbani, dati in locazione ad una primaria società che opera nell'ambito dei servizi ambientali.

TIPOLOGIA DI BENE LOCATO	Valore iniziale	Durata (anni)	Debito residuo al 31/12/2007	Periodicità canoni	Fisso / Indicizzato
Immobile	€ 47.606.875,00	20	€ 42.610.301,44	MEN	IND
Immobile	€ 24.725.418,12	20	€ 23.210.430,23	TRI	IND
Immobile	€ 23.806.800,00	15	€ 20.145.504,94	TRI	IND
Immobile	€ 31.898.398,06	8	€ 19.170.824,29	MEN	IND
Immobile	€ 22.427.368,58	16	€ 18.693.518,82	MEN	IND
Strumentale	€ 43.399.897,94	5	€ 29.713.537,38	TRI	FIX
Strumentale	€ 26.819.640,58	4	€ 25.100.181,43	TRI	FIX
Strumentale	€ 27.318.746,44	4	€ 22.673.141,68	TRI	FIX
Strumentale	€ 26.322.071,83	6	€ 17.253.868,95	TRI	IND
Strumentale	€ 17.885.435,50	7	€ 12.161.760,95	MEN	IND
Aeronavale	€ 10.658.436,22	10	€ 8.216.575,73	MEN	IND
Aeronavale	€ 8.094.728,87	10	€ 7.481.205,38	MEN	IND
Aeronavale	€ 13.350.000,00	10	€ 6.274.788,07	TRI	IND
Aeronavale	€ 7.264.009,66	6	€ 6.196.736,52	MEN	IND
Aeronavale	€ 7.033.447,18	10	€ 5.727.390,93	MEN	IND
Autoveicoli	€ 3.410.139,70	5	€ 3.224.514,89	TRI	IND
Autoveicoli	€ 7.024.048,85	9	€ 2.894.011,75	MEN	IND
Autoveicoli	€ 4.317.390,89	5	€ 2.855.477,17	MEN	IND
Autoveicoli	€ 4.187.507,61	8	€ 2.578.644,82	TRI	IND
Autoveicoli	€ 2.598.389,04	7	€ 2.349.572,10	MEN	FIX

D. Garanzie e Impegni

D.1 Valore delle garanzie e degli Impegni

	Totale 2007					Totale 2006					
	Valori complessivi	Valori di bilancio				Valori complessivi	Valori di bilancio				
		Valore originario	Variazioni		Valore di bilancio		Valore originario	Variazioni		Valore di bilancio	
			Specifiche	Di portafoglio				di cui: per rettifiche di valore	Specifiche		Di portafoglio
1. Garanzie											
a) di natura finanziaria											
- Banche											
- Enti finanziari											
- Clientela											
b) di natura commerciale											
- Banche											
- Enti finanziari											
- Clientela											
2. Impegni											
a) a erogare fondi (irrevocabili)											
- Banche											
- Enti finanziari											
di cui: a utilizzo certo											
- Clientela											
di cui: a utilizzo certo											
b) Altri											
- Banche											
- Enti finanziari											
- Clientela	1.796.753				1.796.753	1.095.769				1.095.769	
Totale	1.796.753	-	-	-	-	1.796.753	1.095.769	-	-	-	1.095.769

Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Sanpaolo Leasint ha ceduto in data 11/11/2004 pro-soluto a SPLIT2 SRL, Società a Responsabilità Limitata con socio unico (Stichting NI.LO.) appositamente costituita ai sensi della Legge n.130/99, un portafoglio di crediti selezionati in base a criteri predefiniti e derivanti da contratti di leasing performing aventi ad oggetto beni immobili, strumentali e autoveicoli per un ammontare complessivo pari a € 1.805,4 milioni.

Allo scopo di raccogliere la provvista necessaria all'acquisto dei crediti, l'operazione, strutturata da Banca Imi in qualità di Arranger, è stata collocata sul mercato il 21 dicembre 2004 da parte di Citi Group Global Market Limited e Banca Imi SpA, entrambe Joint-Lead Managers e Joint Bookrunners.

L'emissione dei titoli si è articolata in tre classi Senior, con rating assegnato da tre Agenzie (Moody's, Standard & Poors e Fitch), ed una classe Junior di € 18,1 milioni interamente sottoscritta da Sanpaolo Leasint.

Il prospetto sottostante evidenzia le caratteristiche dell'emissione:

Titoli	Rating (S&P/Moody's, Fitch)	Importo	%	Durata media ponderata (Years)	Interessi	Scadenza legale
Classe A	AAA/Aaa/AAA	1.697.100.000	94%	4.05 yr	3m Euribor + 14 bps	Oct 2018
Classe B	A/A1/A	63.200.000	3,5%	8.11 yr	3m Euribor + 33 bps	Oct 2018
Classe C	BBB/Baa1/BBB	45.150.000	2,5%	8.11 yr	3m Euribor + 70 bps	Oct 2018

L'ottima qualità del portafoglio ceduto ha suscitato un forte interesse da parte degli investitori, consentendo di ottenere un ottimo pricing dell'operazione.

Tutte le tranches Senior sono state offerte ad Investitori Istituzionali, sono quotate presso la Borsa del Lussemburgo ed accentrate su Monte Titoli.

Obiettivo dell'operazione di cartolarizzazione SPLIT2 è quello di ottenere una migliore diversificazione delle fonti di finanziamento, consentendo un funding a medio termine di importo considerevole ed a costi competitivi rispetto a forme di raccolta più tradizionali con durate analoghe: ciò, attraverso l'emissioni di titoli sul mercato aventi rating più alti di quelli impliciti dell'Originator. Altro obiettivo, dal lato del funding, è l'ottenimento di un miglior equilibrio con le scadenze degli attivi sottostanti.

Infine, l'operazione di cartolarizzazione ha permesso di liberare, a livello consolidato, capitale economico e regolamentare attraverso la cessione pro-soluto dei crediti.

Allo scopo di coprire il Veicolo dal rischio di tasso d'interesse sono stati conclusi quattro contratti di Basis Swap atti a far convergere i diversi parametri di indicizzazione del portafoglio a tasso variabile all'unico parametro di riferimento per il pagamento interessi delle Notes e un Interest Rate Swap a fronte della parte di portafoglio ceduto a tasso fisso.

L'architettura dell'operazione prevede, a tutela degli investitori, livelli massimi (triggers) di crediti non performing che se superati determinano modifiche alla priorità dei pagamenti e trattenimento di liquidità (cash trapping); l'analisi, effettuata periodicamente e riepilogata in report trimestrali inviati a tutte le controparti interessate all'operazione, ha sempre evidenziato indici ben al di sotto dei livelli di attenzione.

La funzione Internal Audit della Società svolge una serie di controlli sull'operazione.

Tale verifica, effettuata semestralmente, con lo scopo di accertare che la gestione dell'operazione avvenga in conformità alle norme di legge, alle istruzioni di Vigilanza e alle disposizioni degli specifici contratti, non ha evidenziato alcun rilievo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

L'operazione prevedeva un periodo di "revolving" della durata di 18 mesi, allo scopo di ricostituire l'importo iniziale della cessione, con ulteriori cessioni trimestrali di portafoglio.

Durante tale periodo gli incassi sono stati utilizzati da SPLIT2 per acquistare da Sanpaolo Leasint nuovi portafogli di crediti per un ammontare complessivo € 780,4 ml; considerando tutta la serie di cessioni trimestrali effettuate, l'ammontare totale dei crediti ceduti è risultato pari a € 2.505,8 milioni.

La struttura finanziaria dell'operazione prevede fino a tutto il periodo di revolving il pagamento trimestrale agli investitori dei soli interessi; dopo tale periodo, terminato con l'ultima cessione di portafoglio ad aprile 2006, è iniziata la fase di rimborso anche in linea capitale dei titoli di classe A., a partire dalla scadenza trimestrale di luglio 2006.

Alla data del 31 dicembre 2007 sono stati rimborsati titoli per complessivi € 758,6 milioni, portando il residuo delle Notes di classe A a € 938,5 milioni.

Complessivamente nell'arco di tutta l'operazione, alla data del 31 dicembre 2007, i crediti incassati e trasferiti a SPLIT2 sono stati pari a € 1.901,42 milioni, di cui € 530,7 milioni relativi all'esercizio 2007.

La Sanpaolo Leasint, in qualità di Servicer, continua regolarmente a gestire le riscossioni dei crediti ceduti, monitorandoli e ponendo in essere le opportune azioni di recupero, trasferisce gli incassi a titolo di capitale ed interessi del portafoglio su conti appositamente accessi presso la Banca Depositaria degli incassi (Citi Bank Londra).

A fronte di tale attività, la società percepisce fees parametrata sia all'ammontare del portafoglio in essere nel periodo sia ai recuperi effettuati sui crediti defaulted. Complessivamente, dall'avvio dell'operazione ad oggi la Società ha percepito "servicing fees" per un importo pari a € 4,6 milioni, di cui € 1,1 milioni nell'esercizio in corso.

Sempre nell'ambito del suo ruolo di Servicer fornisce trimestralmente, in occasione della liquidazione trimestrale dei flussi

rivenienti dall'operazione, alle Agenzie di Rating, agli Arranger, all'Account Bank, al Rappresentante degli Obbligazionisti, alla Controparte Swap, le informazioni riguardanti l'andamento del portafoglio ceduto in termini di indicatori di performances del credito e altre informazioni quantitative (servicing reports).

Diamo di seguito alcune informazioni in merito ai crediti ceduti in essere al 31 dicembre 2007:

	Scaduto	Debito residuo	Attività lorde sottostanti l'operazione Split2	Rettifiche di valore	Attività nette sottostanti l'operazione Split2
Performing Receivables (pratiche in regola con i pagamenti)	113.274	937.091.499	937.204.772	0	937.204.772
Delinquent Receivables (pratiche con almeno un canone scaduto)	873.616	6.347.634	7.221.250	673.997	6.547.253
Defaulted Receivables	2.808.701	8.558.554	11.367.255	2.865.361	8.501.894
TOTALE	3.795.591	951.997.687	955.793.278	3.539.358	952.253.920

Fascia residua	TX FIX	TX VAR	TOTALE
Fino a 3 mesi	5.600.292	85.839.587	91.439.879
Da 3 mesi ad un anno	13.202.939	200.478.676	213.681.614
Da un anno a cinque anni	28.531.051	535.567.821	564.098.872
Oltre 5 anni	705.386	77.875.881	78.581.267
Durata indeterminata	-	-	7.991.646
Totale			955.793.278

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 – RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La concessione di crediti per locazione finanziaria è il core business della Società che è dotata di un processo per l'erogazione del credito ormai consolidato e condiviso con il Gruppo di appartenenza.

La funzione creditizia di Sanpaolo Leasint è di competenza del Consiglio di Amministrazione che ha delegato poteri di delibera ai dipendenti della Società ed alle Banche convenzionate; tali deleghe hanno limiti e parametri ben definiti che tengono conto altresì della cauzionalità del bene sottostante l'operazione.

Nel corso del 2007, la società, pur avendo incrementato l'operatività diretta e con Agenti, ha consolidato il suo ruolo di "fabbrica Prodotto" a supporto delle Banche Reti del Gruppo con un adeguato presidio del territorio, attuato anche mediante la promozione di idonee azioni commerciali funzionali allo sviluppo del business.

Sono inoltre operative con le Banche Reti convenzioni che, attribuendo autonome facoltà di delibera modulate in funzione dei diversi ruoli di responsabilità all'interno della banca, consentono loro un'autonomia nel perfezionare l'operazione di leasing.

Tale attività prevede l'utilizzo di un applicativo informatico dedicato (Sportell Web) in grado di preventivare, deliberare, stampare contratti strumentali ed auto che successivamente vengono verificati e messi a reddito dal personale di sede.

Tale collaborazione sia nelle fasi di analisi/istruttoria che di gestione della clientela condivisa ha prodotto evidenti benefici anche nell'ambito di una politica di credito volta al contenimento dei rischi.

Per quanto riguarda, invece, la clientela proveniente dal canale Agenti, Sanpaolo Leasint si è dotata di un modello di scoring che offre un'adeguata profondità di analisi.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

> 2.1 Aspetti organizzativi

Per presidiare efficacemente ed efficientemente i fattori di rischio nell'ambito dell'attività di erogazione del credito (in modo particolare il Default del cliente e la mancata cauzionalità/fungibilità attesa del bene), la società, nel corso degli anni, si è dotata di una idonea struttura organizzativa. Tale struttura governa il processo del credito nelle sue varie fasi (istruttoria, concessione, gestione ed eventuale recupero) ed è così articolata:

Coordinamento Rischio di Credito: ha il compito di effettuare l'analisi dei bilanci delle aziende richiedenti, delle

controllanti e di eventuali garanti, utilizzando modelli di riclassificazione della Centrale Bilanci oppure riesponendo i bilanci su modelli elaborati internamente in funzione anche della complessità dell'operazione. Qualora il cliente sia condiviso con le Banche Rete del Gruppo, può ottenere, tramite quest'ultime, informazioni riguardanti l'andamento del rapporto, utili per esprimere un giudizio più puntuale sulla richiedente.

Avvalendosi della collaborazione delle strutture interne tecnico, strumentale ed immobiliare, valuta la cauzionalità ed il rischio di obsolescenza dei beni, in relazione anche alla durata dell'operazione e con particolare riguardo agli impianti più specifici. Valuta, inoltre, il fornitore in relazione al rischio di incorrere in una revocatoria, soprattutto per quanto concerne le operazioni di leasing immobiliare.

Coordinamento Recupero Crediti: gestisce l'attività di recupero del credito e del bene - compresa la relativa vendita - delle posizioni "non performing" che si suddividono nelle seguenti fasce di rischio: anomale, incagliate, sofferenze e ristrutturare. Tali posizioni permangono nella fascia anomale sino al 5° canone mensile (2° bimestrale o trimestrale) impagato e dal 6° (3° bimestrale o trimestrale) passano automaticamente in incaglio. Il passaggio ad incaglio può anche essere anticipato rispetto ai tempi previsti dall'automatismo qualora il gestore ne ravveda la necessità. Vengono trasferite a sofferenza, previo risoluzione contrattuale, in base ai criteri previsti dalla normativa Banca d'Italia.

Il Coordinamento Recupero Crediti si articola in tre settori: il *Precontenzioso*, che gestisce il cliente dalla prima insolvenza, anche lieve, alla risoluzione del contratto: il rientro in bonis è previsto nel caso in cui il cliente provveda al totale pagamento di quanto dovuto per canoni scaduti, mora e spese; il *Contenzioso*, che si occupa delle azioni di recupero del credito e del bene tramite, se ritenuto necessario, l'intervento di studi legali esterni; il *Recupero e Gestione Beni*, che collabora con i precedenti settori nel recupero e vendita dei beni. Fornisce inoltre le stime utili per valutare le più corrette azioni di recupero da intraprendere ed anche per una corretta determinazione dei dubbi esiti sulla posizione deteriorata.

Le Banche Rete del Gruppo costituiscono il canale distributivo prevalente per il prodotto Leasing; questo consente un puntuale e costante monitoraggio della clientela condivisa, mediante un costante scambio di informazioni che rafforza il processo del credito sia nella fase di acquisizione che nella successiva gestione del rapporto.

> 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La misurazione del rischio di credito è effettuata con criteri volti ad assicurare il buon esito dell'operazione e, pertanto, orientati ad una visione prospettica della situazione del cliente.

Ne consegue quindi che la documentazione su cui si fonda l'analisi è costituita dai bilanci d'esercizio (sia del cliente sia di eventuali controllanti e/o garanti), dalla Centrale Rischi di Banca d'Italia, dalla BDCR Assilea, dalle informazioni acquisibili da Banche dati diverse (es. Crif e Cerved), dalle schede cliente approntate dalle Banche Rete che hanno la conoscenza storica del cliente (se condiviso) e da Business plans aziendali ove presenti.

Per quanto concerne la gestione ed il controllo del rischio di credito la Società ha in organico la funzione Controllo Crediti, che riporta direttamente alla Direzione Generale, con compito di monitorare la qualità del credito erogato e la sua evoluzione nel tempo, controllare l'efficacia delle procedure di affidamento, monitorare l'evoluzione e la validità del credit scoring e l'andamento del credito erogato con l'analisi periodica delle posizioni in incaglio e sofferenza.

Il nuovo processo creditizio, disegnato dalla Capogruppo in conformità ai requisiti organizzativi di Basilea 2 è operante in tutto il Gruppo; consente di sintetizzare la qualità creditizia della controparte in una misura, il rating, che ne riflette

la probabilità di insolvenza con un orizzonte temporale di un anno.

Il rating, come noto, costituisce uno strumento diretto di gestione, misurazione e controllo del credito oltre che di controllo dei rischi creditizi; l'attribuzione dello stesso è, in generale, decentrata sulle filiali (Rete Bancaria), tranne che per alcune tipologie di controparti che risultano accentrate in unità specialistiche di Sede Centrale/Capogruppo necessitando di valutazioni esperte.

La clientela Sanpaolo Leasing è per oltre il 90% condivisa con le Banche Rete, pertanto a tale percentuale di clientela è già stato attribuito un rating dalla Rete bancaria stessa; rating che viene utilizzato anche per le concessioni di Leasing.

Per quanto riguarda, invece, la clientela "Diretta", relativamente a quella segmentata "Imprese", la Società, nel corso del 2007, ha mutuato il modello di rating della Capogruppo, mentre, per quanto riguarda la clientela "Diretta" segmentata "small Business" si è dotata di un modello di scoring che offre un'adeguata profondità di analisi.

> 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il rischio di credito a cui si espone la società nella concessione di operazioni di locazione finanziaria è, come noto, per la natura stessa dell'operazione, attenuato dalla proprietà del bene che il locatore mantiene sino al momento dell'esercizio dell'opzione di acquisto.

Vi sono, comunque, dei casi in cui il giudizio di affidabilità del cliente, dopo attente valutazioni della sua situazione patrimoniale e finanziaria, risulta piuttosto debole.

Ove ricorra questa situazione viene richiesta la presenza di "fattori mitiganti".

Costituiscono fattori mitiganti tutti quegli elementi che, in varia forma e misura, contribuiscono a "mitigare" la perdita della società in caso di Default, e/o che consentano comunque una gestione del credito più prudente e correlata all'evoluzione del profilo di rischio del cliente.

Si fa riferimento quindi a garanzie accessorie all'obbligazione principale di natura sia reale (es. pegno) sia personale (fideiussione compreso anche l'impegno di riacquisto fideiussorio del fornitore del bene o di terzi), nonché all'inserimento in contratto di covenants economici/finanziari ed anche mediante richiesta di maxi canoni anticipati più elevati.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Attività incagliate	Attività ristrutturate	Attività scadute	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						-
2. Attività finanziarie al Fair Value						-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					18.284	18.284
5. Crediti verso banche					178.079	178.079
6. Crediti verso enti finanziari					47.595	47.595
7. Crediti verso clientela	35.982	40.720	400	21.907	7.518.023	7.617.032
8. Altre attività						-
9. Derivati di copertura					4.360	4.360
Totale 2007	35.982	40.720	400	21.907	7.766.341	7.865.350
Totale 2006	31.368	34.373	1.083	27.196	6.674.762	6.768.782

2. Esposizione verso clientela

> 2.1 Esposizioni: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITÀ DETERIORATE				
1) Sofferenze	64.718	28.736		35.982
- Finanziamenti	64.718	28.736		35.982
- Titoli				-
- Crediti di firma				-
- Impegni a erogare fondi				-
- Altre attività				-
2) Attività incagliate (*)	61.492	20.772		40.720
- Finanziamenti	61.492	20.772		40.720
- Titoli				-
- Crediti di firma				-
- Impegni a erogare fondi				-
- Altre attività				-
3) Attività ristrutturate	413		13	400
- Finanziamenti	413		13	400
- Titoli				-
- Crediti di firma				-
- Impegni a erogare fondi				-
- Altre attività				-
4) Attività scadute	24.894		2.987	21.907
- Finanziamenti	24.894		2.987	21.907
- Titoli				-
- Crediti di firma				-
- Impegni a erogare fondi				-
- Altre attività				-
Totale A	151.517	49.508	3.000	99.009
B. ATTIVITÀ IN BONIS	7.811.793	488	67.608	7.743.697
- Finanziamenti	7.623.984	488	67.608	7.555.888
- Titoli				-
- Crediti di firma				-
- Impegni a erogare fondi				-
- Altre attività	187.809			187.809
Totale B	7.811.793	488	67.608	7.743.697
Totale (A+B)	7.963.310	49.996	70.608	7.842.706

(*) la posta comprende anche le posizioni in anomala con rettifiche di valore specifiche

3. Concentrazione del credito

> 3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese

Di seguito si elencano le principali branche di attività economica verso cui la società ha erogato crediti.

Distribuzione dei finanziamenti verso imprese (dati in migliaia di Euro)	
a) Altri servizi	2.211.008
b) Servizi del commercio	1.047.454
c) Edilizia ed opere pubbliche	874.059
d) Prodotti in metallo	531.348
e) Macchine agricole	347.578
f) Altre branche	2.643.451
	7.654.897

> 3.2 Grandi rischi

In linea con la normativa di Banca d'Italia, sono considerati grandi rischi le esposizioni che presentano una esposizione superiore al 15% del patrimonio di vigilanza della Società.

Al 31 dicembre 2007 il numero delle posizioni e l'importo complessivo dell'esposizione delle stesse sono:

a) Ammontare	0
b) Numero	0

3.2 – RISCHIO DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

> 1. Aspetti generali

Il rischio di tasso è rappresentato dall'incertezza associata all'andamento dei tassi d'interesse. È il rischio cioè che una variazione del livello dei tassi di mercato possa produrre effetti negativi sul conto economico dell'azienda.

Le attività e passività iscritte in bilancio subiscono di fatto variazioni nel loro valore di mercato, così come può variare in modo cospicuo il valore dei flussi di cassa futuri in relazione a lievi cambiamenti dei livelli e della volatilità dei tassi attesi.

La scelta dell'arco temporale su cui far gravitare le operazioni, o quella di negoziare un tasso fisso piuttosto che un variabile, necessita di aggiustamenti in corso d'opera, utili a monitorare l'economicità della gestione d'impresa.

Da un punto di vista organizzativo, il ruolo fondamentale in materia di gestione e controllo dei rischi di mercato è attribuito al Consiglio di Amministrazione, che definisce gli orientamenti e gli indirizzi strategici riguardo all'assunzione di tali rischi. L'obiettivo che la società si è dato è quello di minimizzare i rischi di mercato entro limiti di tolleranza contenuti e prestabiliti di concerto con la Capogruppo.

L'attività di monitoraggio dei rischi finanziari è presieduta dalla Tesoreria che di concerto con il Risk Management sviluppa ed aggiorna i modelli e le metodologie di valutazione di tali rischi.

Per quanto concerne il comportamento adottato dalla Società per il monitoraggio del rischio di tasso d'interesse, dal lato delle attività a tasso variabile, è previsto il ricorso a indebitamento avente analoga indicizzazione dell'attivo che è destinato a finanziare; le attività a tasso fisso, invece, vengono coperte ponendo in essere, in collaborazione con Banca IMI, operazioni di derivati, principalmente Interest Rate Swap, atti a trasformare i flussi di finanziamenti a tasso variabile in flussi a tasso fisso. Tali strumenti di copertura non prevedono scambio di capitali ma di soli flussi d'interesse calcolati su un valore nozionale, e comportano il pagamento alla controparte (Intesa Sanpaolo), di un tasso fisso a fronte dell'incasso di un tasso variabile, l'Euribor, parametro di riferimento del finanziamento a cui il derivato si riferisce.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

> 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci / durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1) Attività						
1.1 Titoli di debito	18.284					
1.2 Crediti	7.004.447	143.132	328.301	58.153	50.088	78.856
1.3 Altre attività						
2) Passività						
2.1 Debiti	6.503.663	663.369	40.016	9.863	7.992	
2.2 Titoli in circolazione						
2.3 Altre passività						
3) Derivati	31.502	86.736	271.618	47.881	49.234	-

> 2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Le tecniche atte alla rilevazione del rischio e alla sua misurazione consistono principalmente nella compilazione mensile di modelli di Gap Analysis e di Sensitivity Analysis; sulla base del raffronto tra i flussi futuri inerenti l'attivo fruttifero e le passività onerose e degli eventuali mis-matching temporali di revisione del tasso, viene analizzata la sensitività del valore economico, a seguito di variazioni di 25 punti base su tutta la curva dei tassi .

Tali modelli forniscono, oltre a definire i nuovi strumenti derivati atti a limitare il livello di rischio di tasso che ne consegue, una misurazione sintetica in un dato momento del rischio stesso.

Di tali risultati, è informata con cadenza mensile la Capogruppo .

> 3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Per quanto riguarda le operazioni in derivati, il valore nozionale complessivo in essere al 31 dicembre 2007 ammonta a € 487 milioni per un numero di 61 operazioni.

Allo scopo di garantire la puntuale copertura del rischio di tasso in relazione alle nuove operazioni di leasing a tasso fisso entrate in portafoglio nel corso del 2007, sono state perfezionate nell'anno 19 operazioni per un importo di circa 254,8 milioni di Euro.

Una parte solo residuale di questi valori è rappresentata da derivati individuati come di trading, ovvero, operazioni non riconducibili a portafoglio di crediti a tasso fisso e che pertanto non rientrano nel meccanismo di copertura dei flussi destinati al finanziamento di attività a tasso fisso (cash flow hedge). Questi ultimi, perfezionati negli anni trascorsi, ammontano a € 1,3 milioni.

La misurazione del rischio di tasso d'interesse, nel corso del 2007, ha registrato un livello medio di circa € 402 mila con un importo pari a circa € 370 mila, a fine anno.

3.2.2 Rischio di prezzo

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La società non detiene strumenti finanziari esposti a rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

> 1. Aspetti generali

La società detiene attività in divisa estera e attività in euro indicizzate all'andamento dei tassi delle divise estere, e pertanto, soggette a rischio cambio.

La procedura di controllo di questo tipo di rischio prevede l'analisi di tipo puntuale di ogni singolo contratto avente le caratteristiche di cui sopra e poiché il rischio cambio viene traslato sulla clientela, l'azzeramento dello stesso è ottenuto mediante il perfezionamento di finanziamenti in valuta associati perfettamente, in termini di importo, caratteristiche di ammortamento del credito e medesimo periodo di riprezzamento, alle poste attive erogate.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

> 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi Svizzeri	Altre valute
1) Attività finanziarie	5.822	-	31.194	-	770	-
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti	5.822		31.194		770	
1.4 Altre attività finanziarie						
2) Altre attività	-	-	-	-	-	-
3) Passività Finanziarie	-5.819	-	-31.194	-	-751	-
3.1 Debiti						
3.2 Titoli in circolazione						
3.3 Altre passività Finanziarie	-5.819		-31.194		-751	
4) Altre passività	-	-	-	-	-	-
5) Derivati	-	-	-	-	-	-
Totale attività	5.822	-	31.194	-	770	-
Totale passività	-5.819	-	-31.194	-	-751	-
Sbilancio (+/-)	3	-	-	-	19	-

I valori sono espressi in migliaia di euro al cambio del 31 dicembre 2007.

3.3 – RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

> 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

L'operational Risk è definito come il rischio di subire perdite derivanti da disfunzioni a livello di procedure o sistemi interni, risorse umane oppure da eventi esogeni; definizione che comprende quella introdotta dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale.

Nel corso dell'esercizio sono stati ultimati, in collaborazione con il Risk Management della Capogruppo, gli interventi volti a recepire l'architettura organizzativa prevista dalla normativa e dalle strategie di governance della Capogruppo stessa in merito alla rilevazione, all'analisi ed al governo dei rischi operativi nonché alla segnalazione delle perdite correlate. Tali perdite sono opportunamente verificate dalla struttura centrale della Capogruppo e da questa gestite con un sistema informatico dedicato.

In particolare si è proceduto ad una "mappatura" delle criticità nei processi produttivi aziendali mediante processi RSA (Risk Self Assessment) e sulla base delle 8 categorie di eventi definiti dal Gruppo:

- frode interna,
- frode esterna,
- rapporti di impiego e sicurezza sul lavoro,
- clienti, prodotti e prassi operative,
- disastri e sicurezza pubblica,
- problemi tecnologici ed alle infrastrutture,
- esecuzione, completamento e gestione dei processi,
- atti vandalici.

Sono state, inoltre, attribuite specifiche responsabilità a presidio di tali rischi nell'ambito della struttura aziendale attraverso la definizione dei ruoli e delle mansioni degli attori coinvolti nel processo. Il ruolo di ORM (Operational Risk Management) è stata assegnato al responsabile della funzione Risk Management che interfaccia l'attività dei referenti individuati nell'ambito delle singole strutture di appartenenza.

La Società partecipa, inoltre, all'alimentazione del data base realizzato dall'associazione di categoria Assilea per la rilevazione delle perdite operative delle società partecipanti limitatamente ai processi tipici del leasing.

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

4.1 INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI

Come previsto dal paragrafo 16 dello IAS 24, nella tabella che segue vengono indicati i compensi erogati nel corso dell'esercizio ai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed ai Dirigenti con responsabilità.

Emolumenti e contributi sociali	1.003
Bonus, premi e incentivi vari	478
Altri oneri previdenziali e assicurativi	113
Totale	1.594

4.2 CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

La società nel corso dell'esercizio non ha erogato finanziamenti né prestato garanzie ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

4.3 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'attività di controllo e coordinamento è esercitata dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo SpA, di cui si unisce un prospetto riepilogativo degli ultimi dati di bilancio approvati.

Si sottolinea che il 28 dicembre 2006 Banca Intesa e Sanpaolo IMI hanno stipulato l'atto di fusione per incorporazione in Banca Intesa S.p.A. di Sanpaolo IMI S.p.A., e che il 29 dicembre 2006 è avvenuto il deposito e l'iscrizione presso il registro delle Imprese di Torino e Milano, con conseguenti effetti giuridici della fusione decorrenti dal 1° gennaio 2007.

STATO PATRIMONIALE DI BANCA INTESA

Stato Patrimoniale di BANCA INTESA (importi in euro)					
Voci dell'attivo		31.12.2006	31.12.2005	variazioni	
				assolute	%
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.078.351.825	1.098.262.752	-19.910.927	-1,8
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	32.210.438.248	38.892.358.404	-6.681.920.156	-17,2
30.	Attività finanziarie valutate al Fair Value	-	-	-	-
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.041.091.060	2.770.940.699	270.150.361	9,7
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
60.	Crediti verso banche	48.746.066.562	35.724.550.062	13.021.516.500	36,4
70.	Crediti verso clientela	112.313.509.176	110.566.860.588	1.746.648.588	1,6
80.	Derivati di copertura	644.467.229	1.046.746.902	-402.279.673	-38,4
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-750.869	-	750.869	-
100.	Partecipazioni	11.987.675.369	11.567.952.625	419.722.744	3,6
110.	Attività materiali	1.500.711.550	1.509.584.147	-8.872.597	-0,6
120.	Attività immateriali di cui:	331.625.137	363.910.818	-32.285.681	-8,9
	- avviamento	-	-	-	-
130.	Attività fiscali	1.685.758.902	2.257.948.893	-572.189.991	-25,3
	a) correnti	775.306.265	1.330.280.596	-554.974.331	-41,7
	b) anticipate	910.452.637	927.668.297	-17.215.660	-1,9
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
150.	Altre attività	2.668.729.254	2.006.071.035	662.658.219	33,0
Totale dell'attivo		216.207.673.443	207.805.186.925	8.402.486.518	4,0

STATO PATRIMONIALE DI BANCA INTESA

Stato Patrimoniale di BANCA INTESA (importi in euro)					
Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2006	31.12.2005	variazioni	
				assolute	%
10.	Debiti verso banche	39.020.956.730	33.181.857.651	5.839.099.079	17,6
20.	Debiti verso clientela	83.794.847.048	80.888.292.273	2.906.554.775	3,6
30.	Titoli in circolazione	59.559.589.086	56.974.132.382	2.585.456.704	4,5
40.	Passività finanziarie di negoziazione	9.385.096.052	14.136.495.966	-4.751.399.914	-33,6
50.	Passività finanziarie valutate al Fair Value	-	-	-	-
60.	Derivati di copertura	1.670.170.947	1.319.875.491	350.295.456	26,5
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-
80.	Passività fiscali	836.374.809	437.434.273	398.940.536	91,2
	a) correnti	590.113.764	294.502.693	295.611.071	
	b) differite	246.261.045	142.931.580	103.329.465	72,3
90.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
100.	Altre passività	4.252.152.977	4.408.132.671	-155.979.694	-3,5
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	888.269.549	860.556.793	27.712.756	3,2
120.	Fondi per rischi ed oneri	1.477.064.334	1.347.388.863	129.675.471	9,6
	a) quiescenza e obblighi simili	116.866.502	130.658.397	-13.791.895	-10,6
	b) altri fondi	1.360.197.832	1.216.730.466	143.467.366	11,8
130.	Riserve da valutazione	1.610.465.348	1.296.670.131	313.795.217	24,2
140.	Azioni rimborsabili	-	-	-	-
150.	Strumenti di capitale	-	-	-	-
160.	Riserve	2.299.744.828	2.284.156.299	15.588.529	0,7
170.	Sovrapprezzi di emissione	5.559.073.485	5.509.782.422	49.291.063	0,9
180.	Capitale	3.613.001.196	3.596.249.721	16.751.475	0,5
190.	Azioni proprie (-)	-	-	-	-
200.	Utile (perdita) d'esercizio	2.240.867.054	1.564.161.989	676.705.065	43,3
Totale del passivo e del patrimonio netto		216.207.673.443	207.805.186.925	8.402.486.518	4,0

CONTO ECONOMICO DI BANCA INTESA

Conto Economico di BANCA INTESA (importi in euro)					
Voci		2006	2005	variazioni	
				assolute	%
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	7.775.504.025	6.596.703.125	1.178.800.900	17,9
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-4.705.969.853	-3.601.795.280	1.104.174.573	30,7
30.	Margine di interesse	3.069.534.172	2.994.907.845	74.626.327	2,5
40.	Commissioni attive	2.537.218.290	2.545.660.444	-8.442.154	-0,3
50.	Commissioni passive	-267.651.382	-275.097.733	-7.446.351	-2,7
60.	Commissioni nette	2.269.566.908	2.270.562.711	-995.803	-
70.	Dividendi e proventi simili	1.203.206.803	716.004.486	487.202.317	68,0
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	315.073.507	-18.808.529	333.882.036	
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	7.223.578	18.008.929	-10.785.351	-59,9
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	35.047.285	44.511.355	-9.464.070	-21,3
	a) crediti	-35.266.471	-19.001.539	16.264.932	85,6
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	50.047.616	64.969.193	-14.921.577	-23,0
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
	d) passività finanziarie	20.266.140	-1.456.299	21.722.439	
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
120.	Margine di intermediazione	6.899.652.253	6.025.186.797	874.465.456	14,5
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-333.236.145	-257.111.669	76.124.476	29,6
	a) crediti	-349.527.743	-275.966.454	73.561.289	26,7
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-10.289.057	-16.598.307	-6.309.250	-38,0
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
	d) altre operazioni finanziarie	26.580.655	35.453.092	-8.872.437	-25,0
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	6.566.416.108	5.768.075.128	798.340.980	13,8
150.	Spese amministrative:	-3.812.703.070	-3.470.468.065	342.235.005	9,9
	a) spese per il personale	-2.409.505.742	-2.074.382.550	335.123.192	16,2
	b) altre spese amministrative	-1.403.197.328	-1.396.085.515	7.111.813	0,5
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-143.825.756	-305.783.365	-161.957.609	-53,0
170.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-163.303.328	-152.182.800	11.120.528	7,3
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-200.814.986	-192.462.112	8.352.874	4,3
190.	Altri oneri/proventi di gestione	397.294.985	338.787.282	58.507.703	17,3
200.	Costi operativi	-3.923.352.155	-3.782.109.060	141.243.095	3,7
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	214.116.319	200.829.117	13.287.202	6,6
220.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-
230.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	45.686.782	8.862.932	36.823.850	
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	2.902.867.054	2.195.658.117	707.208.937	32,2
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-662.000.000	-609.948.903	52.051.097	8,5
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.240.867.054	1.585.709.214	655.157.840	41,3
280.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-21.547.225	-21.547.225	
290.	Utile/ (perdita) d'esercizio	2.240.867.054	1.564.161.989	676.705.065	43,3

BANCA INTESA DATI DI SINTESI (°)

Voci di bilancio	2006	2005 Riesposto (*)	variazioni		2005	variazioni	
			assolute	%		assolute	%
Dati economici (milioni di euro)							
Interessi netti	3.324	3.149	175	5,6	3.194	130	4,1
Commissioni nette	2.270	2.238	32	1,4	2.271	-1	-
Risultato dell'attività di negoziazione	445	294	151	51,4	311	134	43,1
Proventi operativi netti	7.160	6.164	996	16,2	6.195	965	15,6
Oneri operativi	-3.598	-3.579	19	0,5	-3.552	46	1,3
Risultato della gestione operativa	3.562	2.585	977	37,8	2.643	919	34,8
Rettifiche di valore nette su crediti	-458	-337	121	35,9	-347	111	32,0
Risultato netto	2.241	1.547	694	44,9	1.564	677	43,3
Dati patrimoniali (milioni di euro)							
Crediti verso clientela	112.314	104.022	8.292	8,0	110.567	1.747	1,6
Attività / passività finanziarie di negoziazione	22.825	24.715	-1.890	-7,6	24.756	-1.931	-7,8
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.041	2.575	466	18,1	2.771	270	9,7
Attività immobilizzate	13.821	13.667	154	1,1	13.441	380	2,8
Totale attività	216.208	206.589	9.619	4,7	207.805	8.403	4,0
Raccolta da clientela	143.355	136.883	6.472	4,7	137.862	5.493	4,0
Raccolta indiretta da clientela di cui gestita	206.388 28.302	203.738 29.593	2.650 -1.291	1,3 -4,4	203.738 29.593	2.650 -1.291	1,3 -4,4
Posizione interbancaria netta	9.725	7.905	1.820	23,0	2.543	7.182	-
Patrimonio netto	15.323	14.234	1.089	7,7	14.251	1.072	7,5
Struttura operativa							
Numero dei dipendenti	30.434	30.688	-254	-	30.663	-229	-
di cui: Italia	30.060	30.303	-243	-	30.278	-218	-
Estero	374	385	-11	-	385	-11	-
Numero degli sportelli bancari	2.107	2.084	23	-	2.084	23	-
di cui: Italia	2.101	2.078	23	-	2.078	23	-
Estero	6	6	-	-	6	-	-

(*) Dati riesposti su basi omogenee

(°) Dati riferiti agli schemi riclassificati di conto economico e di stato patrimoniale come riportati nelle note esplicative della relazione.

RAPPORTI VERSO LE IMPRESE DEL GRUPPO

Di seguito sono riportate le attività e passività in essere verso società del Gruppo:

	Attività	Passività
Intesa Sanpaolo SpA	164.492	6.070.387
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo SpA	144	827
Cassa di Risparmio di Bologna SpA	8.178	1.765
Cassa di Risparmio di Venezia SpA	227	116
Cassa di Risparmio di Forlì SpA	1.155	70
Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia	155	40
Banca dell'Adriatico SpA	848	111
Banca Fideuram SpA	-	8
Banco di Napoli SpA	587	16.800
Split2 Srl	18.524	922.196
Fin Opi SpA	-	40.581
Sanpaolo Francoforte SpA	2.281	-
Sanpaolo Amsterdam SpA	856	-
Sanpaolo Invest SpA	-	32
Sanpaolo Fiduciaria SpA	31	-
Banca OPI SpA	3.680	515
Sanpaolo IMI Insurance Broker SpA	-	2.176

L'attività di controllo e coordinamento è esercitata dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo SpA.

Il canale bancario costituisce la maggioranza del volume totale di stipulato; a fronte di questa attività nel corso del 2007 sono state riconosciute provvigioni per Euro 8,2 milioni.

Si indicano di seguito i principali soggetti:

Totale provvigioni maturate nell'anno	8.244.514
Di cui:	
Intesa Sanpaolo SpA	4.339.448
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo SpA	1.028.986
Banco di Napoli SpA	1.079.456
Cassa di Risparmio di Bologna SpA	669.172
Banca dell'Adriatico SpA	442.264
Cassa di Risparmio di Venezia SpA	283.466

La raccolta finanziaria effettuata presso le società del Gruppo si è attestata a Euro 7,1 miliardi, a fronte dei quali sono stati corrisposti interessi e oneri per Euro 289 milioni.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Tutte le operazioni con parti correlate, come previsto dallo IAS 24, sono state opportunamente identificate ai sensi di quanto stabilito dal regolamento definito a livello di Gruppo che riserva al Consiglio di Amministrazione l'analisi di tutte le operazioni non tipiche, non usuali o non a condizioni di mercato. A fine anno, oltre a quanto riportato nella tabella precedente relativa alle attività e passività intercompany si evidenziano operazioni con altre parti correlate pari a circa Euro 40.000.

Sezione 5 – Altri dettagli informativi

5.1 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

a) dirigenti	5
b) quadri direttivi	71
c) restante personale	118

> *Numero medio distacchi attivi*

d) personale distaccato presso altre società 1

> *Numero medio distacchi passivi*

e) personale distaccato da altre società 7.

5.2 ALTRO

> *Informativa ai sensi dello IAS 17 – Leasing Operativo Locatario*

Autoveicoli

La società ha in essere contratti di locazione operativa aventi per oggetto autoveicoli con le società Leasys SpA e Lease Plan Italia S.p.A.

I contratti sono stati stipulati alle normali condizioni di mercato.

I canoni comprendono oltre al costo del noleggio dei veicoli, una serie di prestazioni accessorie quali: assicurazione (RCA, incendio - furto - kasko, infortuni conducente), manutenzioni ordinarie e straordinarie, pneumatici ed auto sostitutiva.

Non è prevista alcuna clausola di indicizzazione. Alla scadenza l'autoveicolo va restituito al Locatore oppure è possibile prorogare il contratto ad un canone prefissato.

Fotocopiatrici

La società ha in essere contratti di locazione di macchine fotocopiatrici con la società Danka Italia SpA. I canoni sono comprensivi della manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni oggetto del noleggio.

Viene fornita qui di seguito un'informazione relativa ai pagamenti minimi riferiti ai contratti ed ai canoni rilevati come costo nell'esercizio 2007.

> *Pagamenti minimi*

Pagamenti minimi	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni
Autoveicoli	196	98	-
Fotocopiatrici	30	35	-
Totale	226	133	-

> *Costi rilevati nell'esercizio 2007*

Costi rilevati nell'esercizio 2007	Pagamenti minimi	Canoni potenziali	Pagamento da sub leasing	Totale costi
Autoveicoli	390	-	-	390
Fotocopiatrici	61	-	-	61
Hardware	1	-	-	1
Totale	451	-	-	451

> *Pubblicità dei Corrispettivi di Revisione Contabile ai sensi dell'Art.160, comma 1-bis*

Riportiamo nella presente tabella un dettaglio dei corrispettivi riconosciuti alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. cui è stato conferito l'incarico di revisione contabile ai sensi del D. Lgs. 58/98, ed alle entità della rete cui appartiene la società di revisione stessa.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (migliaia di euro)
Revisione contabile	PriceWaterHouseCoopers (**)	5
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	137
Servizi di attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	4
Servizi di consulenza fiscale	Reconta Ernst & Young S.p.A.	-
Altri servizi (procedure concordate)	Reconta Ernst & Young S.p.A.	11
Totale		157

(**) L'Assemblea di Sanpaolo Leasing, in occasione dell'approvazione del Bilancio 2006, su proposta motivata del Collegio Sindacale ha conferito mandato alla Reconta Ernst & Young per il periodo 2007/2011. Pertanto, l'attività di controllo ai sensi dell' art. 155 DLGS.58 (24/02/98) sul 1° Trimestre 2008 è stata svolta dalla uscente PriceWaterHouseCoopers.



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31 dicembre 2007 di Sanpaolo Leasint Spa ai sensi dell'art. 2429 Cod. Civ.

Al Socio Unico di Leasint Spa

come è noto, in data 19 dicembre 2007 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Sanpaolo Leasint Spa. L'efficacia della fusione è stata fissata al 1° gennaio 2008 data della quale l'incorporata Sanpaolo Leasint Spa ha cessato di esistere a tutti gli effetti.

Dalla stessa data la denominazione sociale della società incorporante è stata variata in "Leasint Spa". Questa circostanza rende necessario che gli organi coinvolti nel procedimento di formazione, controllo ed approvazione del bilancio siano quelli della società incorporante.

Questo collegio sindacale ha provveduto a redigere la relazione al bilancio 2007 facendo presente che l'attività del Collegio sindacale di Sanpaolo Leasint si è conclusa con il 31.12.2007. Al fine di poter acquisire le informazioni, le delucidazioni, i riferimenti gestionali circa l'attività svolta e i sistemi di controllo adottati hanno sentito il dott. Annarratone, responsabile amministrativo e la società di revisione incaricata del controllo contabile.

Hanno esaminato inoltre il libro dei verbali del collegio sindacale.

Ciò premesso, i sindaci hanno esaminato il progetto di bilancio 2007 predisposto dal Consiglio di Amministrazione. I precedenti amministratori hanno provveduto, in conformità delle istruzioni della capogruppo e dei principi contabili internazionali, alla predisposizione e trasmissione alla Capogruppo medesima dei dati trimestrali e semestrali ai fini delle relazioni consolidate ai fini CONSOB.

Il consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio ha approvato l'aggiornamento del "modello organizzativo, gestione e controllo" dopo un'ulteriore mappatura delle attività sensibili alla commissione dei reati (Dlgs 231/01).

Lo stesso Consiglio ha recepito secondo i criteri declinati dalla Capogruppo il regolamento aziendale "Linea guida di governo amministrativo finanziario" adeguandosi alle innovazioni introdotte dalla legge 262/05.

I sottoscritti sindaci hanno valutato e i precedenti colleghi hanno vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'affidabilità del sistema amministrativo-contabile in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione. Al riguardo non hanno nulla da rilevare.

Non essendo a noi demandato il controllo sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulle principali poste dallo stato patrimoniale, sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la struttura e la formazione.

A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire se non che lo stesso, nel suo complesso, è stato redatto con criteri omogenei di valutazione e di rappresentazione di quello di "Intesa Leasing".

Per quanto a nostra conoscenza, il consiglio di Amministrazione nella sua relazione ha esaurientemente e con chiarezza

illustrato l'andamento della gestione 2007 e i fatti intervenuti che hanno portato alla fusione per incorporazione con gli effetti dall'1.01.2008.

A compendio della nostra attività di vigilanza svolta nei primi mesi del corrente anno e tenuto conto che la relazione della società di revisione sarà emessa senza eccezioni, attestiamo il nostro completo accordo con la proposta formulata dagli amministratori sia in ordine all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007 sia in ordine alla destinazione dell'utile di € 43.739.688 alla riserva.

Milano, 20 marzo 2008

I Sindaci

Prof. Felice Martinelli (Presidente)

Dott. Giuseppe Dalla Costa

Prof. Mario Marelli



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Sanpaolo Leasint S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2007

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 165 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 165 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

All'Azionista di
Leasint S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa della società Sanpaolo Leasint S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società Sanpaolo Leasint S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 16 marzo 2007.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della società Sanpaolo Leasint S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il

risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Sanpaolo Leasint S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Come illustrato nella Relazione sulla Gestione, in data 19 dicembre 2007 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Sanpaolo Leasint S.p.A. in Intesa Leasing S.p.A., con decorrenza degli effetti giuridici, contabili e fiscali dal 1° gennaio 2008. Dalla stessa data la denominazione sociale della società incorporante è stata variata in Leasint Spa.

■ Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.303.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10381 del 16/7/1997

La Società, in conformità a quanto previsto dagli International Financial Reporting standards adottati dall'Unione Europea, non ha predisposto il bilancio consolidato, pur in presenza di partecipazioni di controllo, in quanto controllata dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. che redige il bilancio consolidato.

Milano, 20 marzo 2008

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Lorenzo Signorini
(Socio)